

# LAVORO, IMPEGNO PER TUTTI



## SCUOLA

Educazione, tra scelte strategiche e rinnovata partecipazione

## NUOVI CONSIGLI DI QUARTIERE

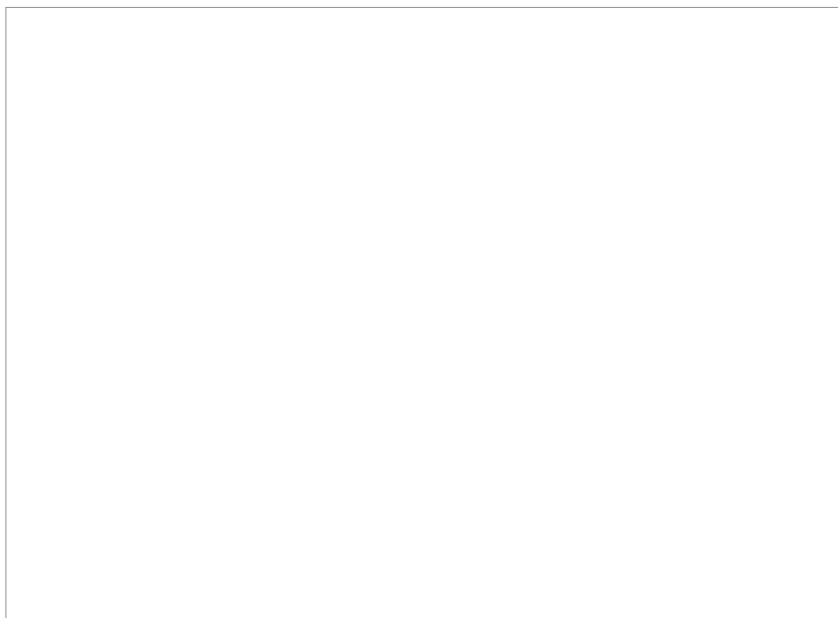
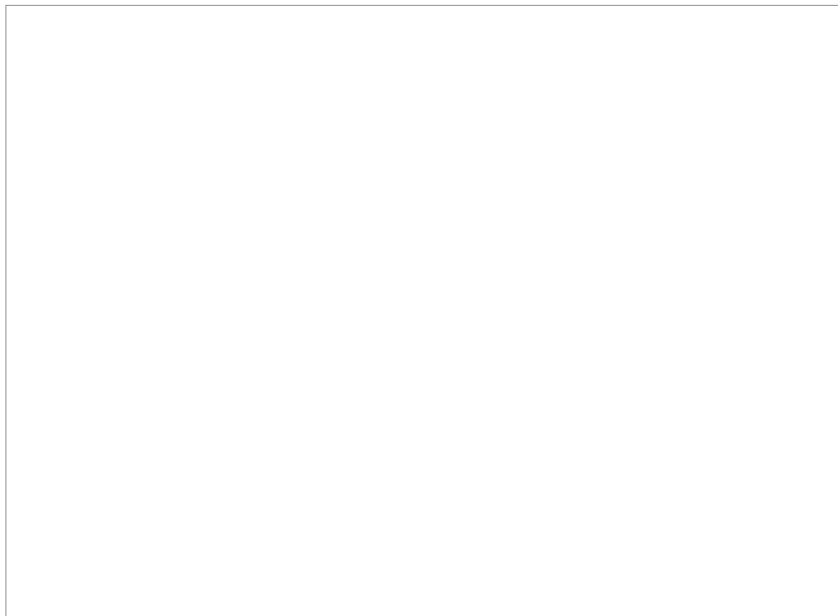
Si vota domenica 23 ottobre 2011

## AMBIENTE

Obiettivo 2012: raccolta differenziata al 65% col 'porta a porta'

## CULTURA

La musica di Supersound, con Roy Paci e Paolo Belli



Dir. Editoriale

Elio Pezzi

Dir. Responsabile

Claudio Facchini

Coord. red.

Paolo Savorani

In Redazione

Mauro Benericetti, Giordana Bettoli, Gian Paolo Costa, Claudio Facchini, Gabriella Garavini, Cinzia Milandri, Elio Pezzi, Paolo Ravaoli, Paolo Savorani, Pierangelo Unibosi

Hanno collaborato a questo numero

Antonio Bandini, Silvia Bandini, Carla Benedetti, Gilberto Bucchi, Chiara Caporiccio, Claudia Casali, Roberto Damiani, Benedetta Diamanti, Stefano Fanfani, Massimo Isola, Giovanni Malpezzi, Maurizio Montanari, Maurizio Marani, Domizio Prodi, Emma Ponzi, Raffaella Ridolfi, Roberto Savini, Germano Savorani, Antonio Veca, Monica Visentin, Tiziano Zaccaria



## s o m m a r i o

### IN PRIMO PIANO

- 3 A fianco delle imprese e dei lavoratori di Giovanni Malpezzi

### ECONOMIA

- 4 L'impegno di tutti per superare la crisi di Germano Savorani  
13 Notte dei ricercatori, la scienza dà spettacolo di Monica Visentin  
14 Faenza e le sue botteghe storiche di Maurizio Marani

### SCUOLA

- 6 Educazione, tra scelte strategiche e rinnovata partecipazione di Massimo Isola

### AMBIENTE

- 9 Obiettivo 2012: raccolta differenziata al 65% col 'porta a porta' di Roberto Savini

### CULTURA

- 7 Il Mic, espressione dell'arte ceramica nel mondo di Claudio Casali  
11 La musica di Supersound, con Roy Paci e Paolo Belli di Chiara Caporiccio  
12 La rinnovata "Manfrediana" tra tradizione e contemporaneità di Benedetta Diamanti

### SANITÀ

- 16 Risonanza magnetica nucleare: oltre 8.300 esami all'anno di Antonio Bandini

### RUBRICHE

- 18 Bloc notes  
23 Appuntamenti  
21 Associazioni  
26 Decentramento  
27 Dal Consiglio Comunale  
33 Grandangolo  
34 Into  
36 Gemellaggi  
37 Faenza che era  
38 Lo stato dell'Unione

Realizzazione grafica e pubblicità

**EVEN** comunicazione  
Via Calvi, 16 - 48019 Faenza (Fa)  
Tel. 0546.623710 - Fax 0546.625035  
info@even.it - www.evengroup.com

Direzione: Giampiero Zanelli  
Coordinamento produzione: Linda Tagliaferri  
Produzione commerciale: Luca Retini  
Elaborazione grafica: Claudia Peroni

Stampa

LA PIEVE POLIGRAFICA EDITORE

In copertina: Ambienti di lavoro (Foto Antonio Veca - Archivio Comune di Faenza).



## A FIANCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI

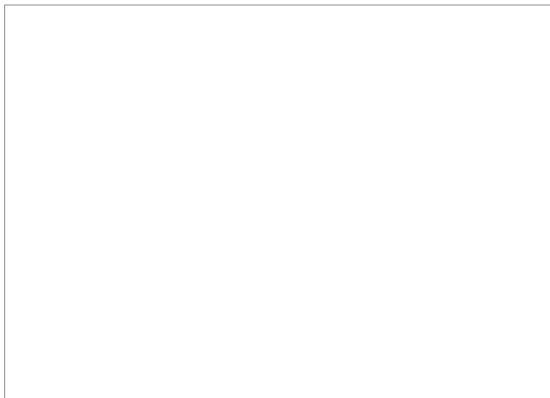
di Giovanni Malpezzi\*

La difficile situazione economica ed occupazionale che sta vivendo la nostra comunità, così come il resto d'Italia, è certamente condizionata da un contesto internazionale ancora alla ricerca di nuovi e più stabili equilibri finanziari, produttivi e territoriali. Per superare con vigore questa fase complicata è necessario un rinnovato impegno da parte di tutti i protagonisti del mondo del lavoro (imprese, istituzioni, sindacati). In tal senso, l'Amministrazione comunale si impegna a sviluppare attivamente la propria parte, da un lato, con tutta una serie di interventi a difesa dell'occupazione e per la riqualificazione e la riconversione delle strutture produttive in crisi (al proposito, si legga l'articolo dell'Assessore alle Politiche Economiche Germano Savorani, pubblicato nelle pagine seguenti); dall'altro, con una mirata azione di medio periodo a supporto dei lavoratori e delle aziende, in attuazione degli impegni indicati nel programma di mandato, quali, ad esempio, l'adozione di strumenti urbanistici efficaci a favore delle imprese, capaci di ridurre i costi delle aree produttive e renderle più competitive rispetto a Comuni limitrofi.

Un aiuto concreto ai lavoratori viene invece con la rinnovata sottoscrizione degli Accordi per interventi anti-crisi, per un importo complessivo di 230 mila euro, finalizzati a sostenere un fondo di solidarietà a favore delle famiglie di coloro che hanno perso il posto di lavoro o sono in cassa integrazione, nonché attraverso il rimborso dell'addizionale comunale Irpef e della Tia, la tariffa comunale di igiene ambientale (l'ex tassa sui rifiuti). Proprio perché consapevoli che il lavoro è alla base della coesione sociale della nostra, come di ogni comunità, vogliamo lavorare per realizzare un nuovo progetto di sviluppo del territorio, aumentandone l'appetibilità e favorendo la nascita di nuove attività produttive, con particolare attenzione ai comparti dell'artigianale e del manifatturiero ed allo sviluppo di fonti di energia rinnovabili.

Vi terremo costantemente informati.

\*Sindaco di Faenza



# L'IMPEGNO DI TUTTI PER SUPERARE LA CRISI

Ancora irrisolta la "questione Omsa"

4

di Germano Savorani\*



A circa tre anni dall'inizio della crisi, la situazione economica ed occupazionale nel nostro comprensorio sembrerebbe essersi in qualche modo stabilizzata.

La cassa integrazione, ad esempio, tende a

diminuire nel monte ore complessivo, pur crescendo quella in deroga.

Ciò significa che i lavoratori coinvolti diminuiscono, ma cresce il numero di coloro che vanno in mobilità, passando dallo status di cassaintegrato (che significa essere ancora dipendenti di un'azienda) a quello di disoccupato.

In qualche modo, la frana della crisi si è arrestata, ma al punto più basso della curva discendente: alcune imprese, che hanno utilizzato la cassa integrazione, tendono a ridurne l'uso, alcune non ne usufruiscono più, altre ancora sono costrette al licenziamento di parte delle maestranze (se non addirittura alla chiusura dell'attività).

Le risorse anticrisi poste in essere dal Governo centrale sono pari a zero e se gli ultimi provvedimenti, forse, salveranno la nostra moneta dal crack, non aiutano certo l'economia a risollevarsi.

Il rilancio dovrebbe essere frutto di ben altri provvedimenti che allo stato attuale non si vedono. Dopo la Conferenza economica provinciale dei mesi scorsi, si è riunito a Faenza l'apposito Tavolo comprensoriale per lo sviluppo economico, presieduto dal sindaco di Faenza e composto dai sindaci del distretto e dai rappresentanti delle organizzazioni economiche (Confindustria, Cooperazione, Artigianato, Commercio e Agricoltura), delle organizzazioni sindacali e delle banche.

Oltre a fare il punto sulla situazione economica ed occupazionale, il Tavolo ha analizzato le indicazioni della recente Conferenza provinciale.

Da questo mese di settembre, appositi gruppi di lavoro esamineranno le linee guida nelle sedi proprie per darvi corso (vi daremo conto di questi progetti nel numero di ottobre di Faenza e' mi paes), compatibilmente con la situazione locale e alla luce di un andamento economico attestatosi ai bassi livelli raggiunti nell'ultimo semestre; la gravità della situazione è confermata dall'andamento di alcune vertenze specifiche, quali, ad esempio, la vicenda Omsa (nella foto di Antonio Veca, un gruppo di operaie davanti allo stabilimento).

Quella dell'Omsa è una storia tutt'ora aperta e senza una chiara soluzione in vista,

anche se si è riusciti ad ottenere il secondo anno di cassa integrazione per chiusura.

Da 347 persone interessate si è scesi a 240 circa, perché una ventina si sono ricollocate effettivamente ed autonomamente sul mercato del lavoro, mentre altre 80 hanno accettato una sorta di incentivo all'esodo (30.000,00 € lordi a testa), ma finora molte di esse non hanno trovato un altro posto di lavoro.

Per le 240 rimaste, la cassa integrazione scadrà nel marzo 2012, senza, allo stato attuale, previsioni di rinnovo.

**Le responsabilità dell'Omsa in questo caso sono enormi**, perché non si tratta di un'azienda che non ha lavoro, ma di un'impresa che il lavoro lo ha spostato in Serbia.

Certo, a costi inferiori, ma ciò non esime l'Omsa dall'impegno di trovare soluzioni adeguate per 240 persone che, nel corso degli anni e con il loro lavoro, hanno concorso alla redditività dell'impresa stessa. La partita però non è chiusa.

Omsa ha sottoscritto l'impegno di trovare una soluzione, in base all'accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico, per cui ha affidato ad una società di consulenza – dopo un anno perso ad... inseguire farfalle (leggasi Ikea) – l'incarico di proporre soluzioni imprenditoriali alternative.

Il 25 luglio scorso c'è stato un incontro di verifica con il Ministero, la proprietà Omsa e la società di consulenza Wollo, nonché gli enti locali Comune, Provincia, Regione e i Sindacati.

Nell'incontro sono stati riferiti i contatti con imprese attive nei settori della meccanica leggera, del tessile, dell'alimentare e del commercio. È stato evidenziato che se non fosse possibile una transazione dell'intero immobile, a fronte di una soluzione positiva, per tutti i lavoratori, la proprietà non si opporrà a soluzioni, anche parziali del sito, il cui percorso comporti il reimpiego di tutti i lavoratori in cassa integrazione.

L'incontro di luglio è stato aggiornato alla seconda metà di settembre, dunque tra pochi giorni, con l'auspicio dei sindacati e degli enti locali (Regione, Provincia e Comune di Faenza) che per quella data la Wollo possa presentare una proposta concreta.

A livello locale, siamo altresì impegnati a sensibilizzare il mondo imprenditoriale del



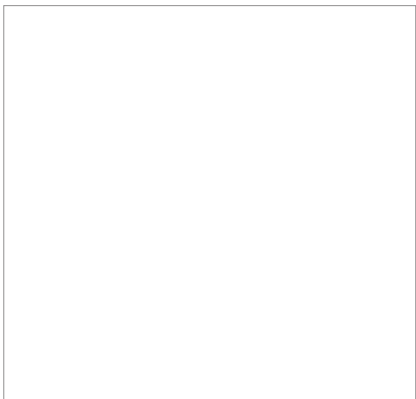
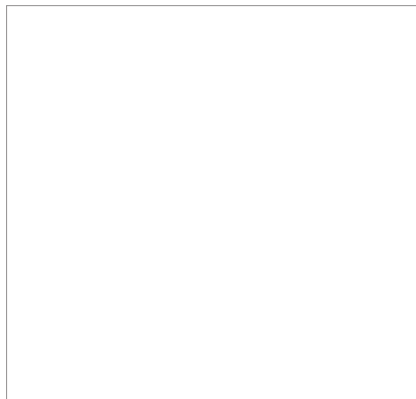
territorio, ricercando la costruzione di ipotesi imprenditoriali che consentano l'offerta di nuovi posti di lavoro.

È comunque chiaro che il contesto faentino (e questo non esime nessuno, dagli amministratori comunali alle forze sociali del territorio), pur senza dimenticare le dinamiche nazionali ed internazionali che lo coinvolgono, deve fare il massimo sfor-

zo per attivare ogni condizione possibile per creare nuova occupazione.

Da qui l'impegno che a ogni livello ci sia la consapevolezza di dover attivare politiche ed azioni antirecessive e per lo sviluppo.

*\*Assessore alle Politiche Economiche*



# EDUCAZIONE, TRA SCELTE STRATEGICHE E RINNOVATA PARTECIPAZIONE

Gli impegni del Comune per il 2012

6

di Massimo Isola \*



SCUOLA



Prima di tutto, permettetemi di porgere i migliori auguri a tutti gli alunni e studenti, alle loro famiglie e ai docenti per il nuovo anno scolastico che comincerà tra pochissimi giorni.

Viviamo un periodo storico difficile, in cui la

questione all'ordine del giorno sembra sempre e solo "la crisi".

Per affrontarla e superarla, a nostro parere, la risposta più forte ed efficace è quella di investire sui temi della scuola e dell'educazione. L'educazione è centrale per il futuro delle nuove generazioni, per la libertà, per la crescita di una coscienza critica, soprattutto perché aumentando il livello di conoscenza, di innovazione, di cultura si può davvero battere la crisi in cui siamo immersi. In Emilia-Romagna, nella nostra Provincia, nel Comune di Faenza, la scuola è il luogo della educazione e della socialità, è lo strumento pubblico, cioè di tutti e per tutti, più adeguato della nostra società per promuovere lo sviluppo di nuove conoscenze, di nuove idee, di nuovi progetti sociali, non riducibili ad una mera 'applicazione' tecnologica o economica.

Da anni la scuola subisce tagli di risorse dal Governo, che riguardano i docenti, così come le diverse opportunità formative per

i giovani, quando, al contrario, lo Stato dovrebbe essere loro più vicino. Per quanto ci riguarda, come ente locale, continueremo a puntare sulla partecipazione, che vogliamo allargare ulteriormente con il rinnovato dialogo con le famiglie degli studenti e i loro rappresentanti, un dialogo costante e costruttivo, che, ad esempio, con la 2<sup>a</sup> Festa della Scuola, in programma sabato 15 ottobre 2011, tra piazza del Popolo e piazza Nenni, vuole ulteriormente avvicinare il mondo della scuola ai faentini. Garantiamo altresì il nostro impegno in merito all'edilizia scolastica, nel rispetto del "Patto di stabilità" e nonostante un più 'lento' investimento pubblico, a causa dei noti motivi di bilancio. Nel 2012 apriremo nuovi cantieri, riguardanti in particolare gli istituti "Carchidio-Strocchi" (nella foto, l'ingresso delle elementari) ed "Europa". L'educazione è per noi una scelta strategica, per cui vogliamo dare risposte forti al bisogno di conoscenza richiesto dalla comunità, così come allo sviluppo demografico che interessa ed interesserà Faenza anche nei prossimi anni.

Garantiremo i servizi offerti al mondo della scuola, quali la mensa e il trasporto scolastico, anche se ciò comporterà un aumento delle prestazioni

a carico nostro e delle famiglie. Si tratta di un aumento necessario, per mantenere elevato il livello di qualità dei servizi, che siamo comunque riusciti a contenere nella fascia più bassa rispetto a quelle applicate dagli altri Comuni del territorio. Inoltre, poiché la riforma ministeriale ha ridotto 'il tempo scuola', in particolare pomeridiano, come Amministrazione stiamo valutando di realizzare un nuovo "Progetto extrascuola", fortemente educativo, che sostituisca tale taglio. Abbiamo pertanto avviato un monitoraggio sui progetti extrascolastici presenti a Faenza, i quali, insieme ad altri che saranno proposti, daranno vita a questo nuovo percorso virtuoso per la comunità scolastica.

Buon anno scolastico a tutti!

*\* Vice Sindaco  
e Assessore alla Cultura*





Il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza è stato riconosciuto "Monumento UNESCO testimone di una cultura di pace", con il titolo di "Espressione dell'arte ceramica nel mondo".

Il sodalizio tra la Fondazione MIC, il Club Une-

sco di Forlì e l'amministrazione comunale di Faenza ha portato in pochi mesi alla raccolta di quasi 10.000 firme a sostegno della candidatura.

È stato un grande successo in termini di coinvolgimento pubblico, con adesioni importanti anche di esponenti del mondo dello sport e dello spettacolo. L'1 ottobre sarà l'occasione per celebrare questo prestigioso traguardo nell'Open Day organizzato dal pomeriggio con visite guidate e laboratori didattici per tutte le fasce d'età, adulti compresi.

Il MIC offre nei suoi spazi espositivi il confronto e l'incontro tra le culture di ogni tempo e luogo, grazie ad un patrimonio significativo di pezzi che documentano un ampio arco cronologico, dalle testimonianze archeologiche all'attualità del XXI secolo. È con questo spirito e nell'ottica di offrire una sempre più completa rassegna che in autunno si apriranno due nuove sezioni permanenti: la prima, con inaugurazione il

prossimo 17 settembre, è dedicata al percorso sacro e va a completare la sezione delle targhe devozionali, ora esposte nel seminterrato. Questo evento vede anche l'esposizione della "Sindone", una ricostruzione scultorea eseguita dall'artista Mattei. La seconda sezione, a partire dal 22 ottobre, vedrà riportate alla pubblica fruizione ceramiche e sculture in legno e bronzo dell'estremo oriente (Cina, Giappone, sud-est asiatico), un'occasione per ammirare capolavori rimasti per decenni nei depositi e a volte mai esposti.

Sempre nell'idea di una migliore fruizione dell'oggetto ceramico da fine novembre verrà allestita una sezione didattica permanente. Il visitatore potrà, prima della visita al museo, comprendere le principali fasi di realizzazione di un'opera e di un oggetto ceramico. Da ottobre aumenta anche l'offerta didattica per scuole e adulti, con visite guidate e laboratori non solo ceramici (visitate il sito per maggiori informazioni!). Vorrei infine ricordare che la visita al MIC è gratuita per tutti i faentini.

*\*Direttore del Mic*



La Sala delle Maioliche del '500.







## Obiettivo 2012: raccolta differenziata al 65% col "porta a porta"

Si comincia con Errano, S. Lucia e Zona Industriale

di Roberto Savini\*

9



I cittadini di Faenza da tempo sono sensibili e si impegnano nella raccolta differenziata dei rifiuti.

Oggi, il nostro Comune vanta un risultato di circa il 53% di raccolta differenziata, grazie alle azioni che l'Am-

ministrazione Comunale, Associazioni di volontariato e i cittadini hanno portato avanti in questi anni.

L'obiettivo ambizioso di raggiungere il 65% di differenziata nel 2012, specialmente in questa congiuntura economica dove le risorse pubbliche e private sono in calo, è perseguibile solo attraverso un patto tra Comune, cittadini e Società di Gestione dei servizi.

Il Comune da solo non potrà mai raggiungere l'obiettivo senza la collaborazione dei cittadini e senza l'impegno economico in termini di investimenti e organizzazione da parte della aziende che gestiscono il servizio, nel nostro caso Hera. È questa la grande forza del nostro territorio, dove la lungimiranza di tanti Comuni emiliano-romagnoli ha dato vita e sostenibilità economica ad una azienda pubblica che svolge per noi una parte fondamentale nella gestione dei rifiuti. Chi urla contro le nostre aziende di servizio è bene si guardi intorno e forse



Area PEEP di Santa Lucia nella valle del Marzeno (Archivio Settore Territorio - Foto M. Benericetti).

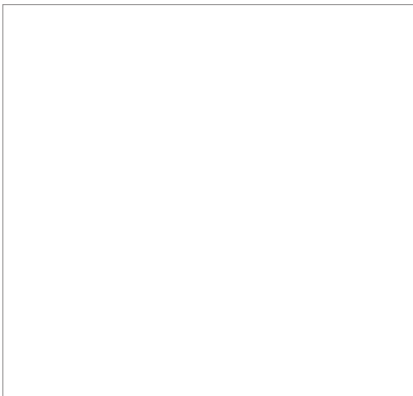
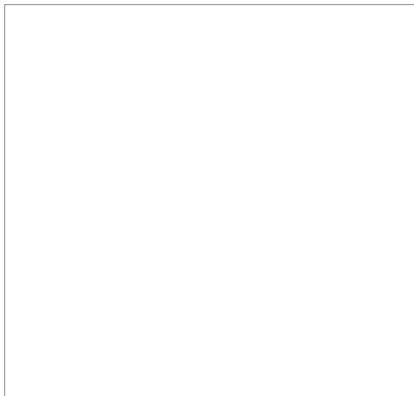
si renderà conto che la realtà è ben diversa da quella che la strumentalizzazione politica tenta di rappresentare.

Alla luce di queste considerazioni e pienamente convinti dell'importanza delle aziende a partecipazione pubblica che operano nel nostro territorio, chiediamo oggi agli amministratori provinciali delle AATO (Autorità d'ambito di Ravenna, soggetto pubblico a cui compete l'organizzazione del servizio rifiuti) e alle aziende pubbliche come HERA di tener conto delle nostre esigenze, in un momento in cui le risorse degli enti locali scarseggiano, mentre

HERA stessa gode fortunatamente di "migliore salute" da un punto di vista economico.

In altre parole, ci aspettiamo che gli utili di queste aziende abbiano una ricaduta diretta sui nostri territori per ampliare la raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti, come passaggio fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo del 65% nel 2012.

Non sarebbe politicamente accettabile avere aziende pubbliche ricche ed enti locali senza possibilità di fare investimenti e sviluppo; su questo tema saremo molto fermi e determinati.



Diversamente non avrebbe senso possedere quote di aziende pubbliche. Si tenga conto, inoltre, che nella AATO di Ravenna il Comune di Faenza è il secondo in ordine di importanza per estensione e numero di cittadini, pertanto le nostre richieste vanno tenute in debita considerazione. Siamo pienamente convinti che obiettivi così ambiziosi possano essere raggiunti solo con la collaborazione di tutti, senza ideologie preconette e con la necessaria sostenibilità economica del processo, anche tenendo conto delle possibili soluzioni tecniche meglio adattabili alle peculiarità di ogni utenza.

Le prossime tappe vedranno, entro il 2011, l'estensione del servizio di raccolta rifiuti Porta a Porta nelle frazioni di Errano e S. Lucia, mentre nei primi mesi del 2012, in buona parte della zona industriale nord, dove le utenze residenziali non sono molte, ma la raccolta di materiali riciclabili dalle aziende è rilevante.

Per l'avvio di questo programma abbiamo chiesto alla Provincia e alla Regione un contributo economico attraverso il Piano di Azione Ambientale 2011-2013, mentre per il completamento degli investimenti necessari e, per la gestione del servizio, ci aspettiamo la collaborazione e il contributo di AATO e di HERA.

*\*Assessore alle Politiche Agricole e Ambientali*



Veduta aerea di Errano (Archivio Settore Territorio - Foto M. Benericetti).



## LA MUSICA DI SUPERSOUND CON ROY PACI E PAOLO BELLÌ

Dal 23 al 25 settembre nel centro storico

CULTURA

di Chiara Caporicci

11

Quest'anno, per i suoi 15 anni di attività, il Mei presenta Supersound, il grande festival dei festival che dal 23 al 25 settembre animerà piazze e vie del centro storico manfredo con info-point, eventi ed iniziative legate al mondo della musica e della cultura, grazie alla presenza di oltre 200 festival che in Italia danno spazio agli artisti emergenti; presenti anche alcuni tra gli operatori più importanti del settore, quali Mtv, Rai Isoradio, Demo di Radio Uno Rai, Web Radio Rai ed altri, nonché discografici e giornalisti, che incontreranno i giovani all'interno del Campus Mei, tra cui Marco Sabiu, direttore dell'Orchestra del Festival di Sanremo, e Mara Maionchi, produttrice discografica e talent scout televisiva di X Factor e Amici.

Saranno davvero numerosissimi gli eventi (concerti, incontri, conferenze, premiazioni...) e gli ospiti del Mei Supersound, che ha nella **Notte Light di sabato 24 settembre** il momento clou: uno show inserito nel calendario di iniziative d'animazione e valorizzazione del centro storico proposto dalla "Cabina di regia", di cui fanno parte Conferesercenti, Confcommercio, Cna, Confartigianato e il Comune, il quale dà il proprio contributo insieme a Cciaa Ravenna e Bcc Ravennate e Imolese; collabora inoltre la società d'area Terre di Faenza. Alle 18.00, sul palco centrale di piazza del Popolo, si esibiranno alcuni gruppi propo-

sti da Mtv New Generation e Radio Popolare, nonché Nathalie, ultima vincitrice di X-Factor, scoperta dal Mei nel 2005, che precede il grande concerto di Roy Paci (nella foto di Barbara Ledda), storico amico del Mei: una tappa esclusiva per la Romagna del suo Revolution-AreTour Europeo.

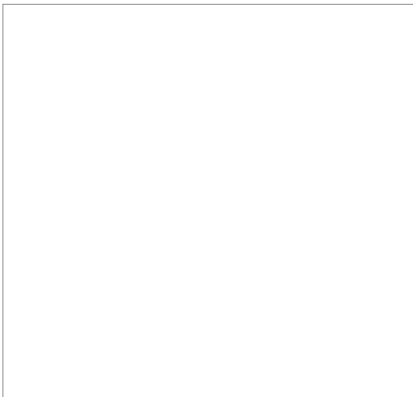
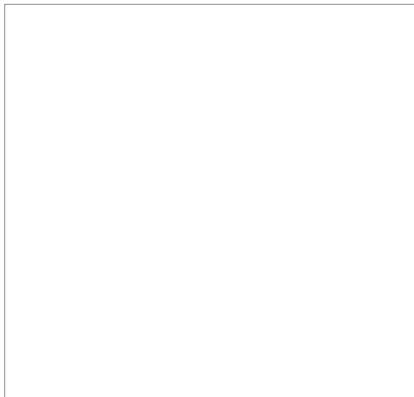
In contemporanea, al teatro Masini si svolgerà una serata dedicata a La Leva Cantautorale degli Anni Zero, progetto curato da Club Tenco, Mei e Ala Bianca, con i migliori nuovi cantautori della scena indipendente italiana. Nel cortile di palazzo Laderchi (ore 21.00) si terrà invece il contest nazionale dei migliori giovani comici organizzato dall'agenzia Ridens.

La Notte Light proseguirà al palazzo Esposizioni nella tradizionale area folk del Mei, con il Pimpi - Premio Italiano Musica Popolare Indipendente -, ospiti e premiati. Sarà possibile visitare, grazie alla speciale iniziativa "Musei di Notte" della Pro Loco, museo delle Ceramiche, palazzo Milzetti e Pinacoteca.

Il Mei Supersound proseguirà domenica 25 settembre con Paolo Belli e il progetto



"Giovani & Belli", la festa delle tremate di Demo, il programma di scouting musicale di Rai Radio Uno, e tanto altro ancora, che animeranno il centro storico insieme ai forum e premi su web e digitale in musica.



# LA RINNOVATA "MANFREDIANA", tra tradizione e contemporaneità

12

di Benedetta Diamanti\*



CULTURA

È dal 1818, anno in cui venne aperta al pubblico nella sede del Palazzo degli studi (ex-collegio dei Gesuiti, oggi liceo Classico e Pinacoteca comunale) che la biblioteca Manfrediana assolve al suo ruolo di importante istituto culturale di Faenza, deputato in primis alla conservazione dei documenti, allo studio, alle ricerche storiche e letterarie. Spostata poco più tardi nella sede attuale, l'ex convento dell'ordine dei Servi di Maria, dal 1825 essa assicura il proprio insostituibile ruolo di luogo della cultura a cui tutti i faentini, prima o poi, si sono rivolti. La Biblioteca è infatti, senza ombra di dubbio, l'istituto culturale più amato della città; esso è anche però troppo spesso avvertito come un luogo un pò troppo austero, incentrato prioritariamente sulla conservazione, forse troppo legato alla tradizione. Ebbene, non è così. La Manfrediana è un istituto che sperimenta innovazioni e coglie opportunità per andare incontro alla domanda di cultura che cambia, che cerca nuovi spazi e parla nuovi linguaggi: semplicemente riesce a farlo senza tradire la propria immagine, il proprio elegante e storico profilo. Ecco allora che i cambiamenti devi andarli a scoprire ad uno ad uno, varcando il portone: l'orario di apertura continuato, internet gratuito, sia da postazione fissa sia tramite wi-fi (sistema che consente di navigare anche stando

comodamente seduti al fresco nei chiostri), l'ampia offerta di libri in tante lingue straniere che porta in biblioteca ogni giorno di più cittadini ed ospiti di culture e lingue diverse, un ampliato orario di accoglienza della sala ragazzi. Tutti elementi che sottolineano una forte attenzione al mondo attuale ed alle sue esigenze pur nella salvaguardia della tradizione e della vocazione culturale dell'istituto, tratteggiando un'organizzazione assolutamente attuale ed al passo coi tempi. A quasi due secoli di distanza dalla sua nascita la Manfrediana è dunque non solo un luogo di studio, conoscenza e conservazione, nel rispetto

delle sue origini, ma anche un importante spazio culturale della città disponibile ad accogliere gli stimoli e le esigenze della contemporaneità. Ciò grazie alla sua capacità di affiancare giorno per giorno le proprie tradizionali funzioni alle esigenze del mondo che cambia, con vitalità e disponibilità di adattamento; soprattutto in tempi di crisi, come quelli che oggi viviamo, è proprio questa una delle missioni importanti della cultura, quella di non abbandonare mai l'individuo, le sue aspirazioni e il suo sentire.

\* *Dirigente comunale del Settore Cultura*



Uno scorcio del 'chiosco telematico' della Manfrediana (foto di Luca Mugellesi).

# NOTTE DEI RICERCATORI 2011, LA SCIENZA DÀ SPETTACOLO

Il 23 settembre al "Parco Torricelli"

ECONOMIA

di Monica Visentin

13



Il 23 settembre prossimo, per il terzo anno consecutivo, la città di Faenza con il suo Parco scientifico-tecnologico "Torricelli", diventa la protagonista della notte della ricerca, insieme a Bologna, Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia ed altre 10 città in tutta Italia.

L'evento si svolge in contemporanea in tutti i paesi membri dell'Unione Europea per far conoscere al grande pubblico il lavoro quotidiano dei ricercatori. Una sorta di "notte bianca" della ricerca per consentire a tutti coloro che lo vorranno, di visitare i laboratori e vedere da vicino cosa succede

nei luoghi della ricerca. Un progetto che vede il coordinamento generale di ASTER e l'organizzazione diretta di ENEA Bologna, supportata dal gruppo di lavoro locale, composto da Istec-CNR, Enea Faenza, Agenzia Polo Ceramico e ovviamente il Comune di Faenza. Dal pomeriggio a notte inoltrata la città di Faenza sarà unica protagonista in tutta la Romagna con un ricco programma di appuntamenti che comprendono eventi scientifici e culturali; come tradizione, sarà possibile partecipare a numerosi esperimenti all'interno dei laboratori, incontrare e confrontarsi con i ricercatori su temi scientifici, giocare con la scienza insieme alla Palestra della scienza, assistere a dibattiti e spettacoli.

Eccezionalmente aperto per l'occasione anche il Museo Bendandi, che proporrà due visite guidate.

Inoltre, nel corso del pomeriggio, uno spettacolo itinerante animerà il centro di Faenza per coinvolgere i cittadini all'iniziativa. Non mancheranno collegamenti in diretta con le altre sedi della manifestazione, grazie a collegamenti web radio e web TV. Il programma completo della manifestazione faentina comprendente orari, sedi e modalità di partecipazione ai vari eventi sarà disponibile sul sito ufficiale della manifestazione <http://www.nottericercatori.it/>; sullo stesso sito sarà inoltre possibile effettuare l'iscrizione ai laboratori pomeridiani.





©2011, MarcoBondi, NewFotoVideo-Faenza

I titolari delle "botteghe storiche" insieme ai rappresentanti di categoria, al Sindaco di Faenza e all'Assessore alle Politiche Economiche.

In questi ultimi anni si è spesso parlato di "Botteghe storiche" e della loro tutela. Per promuovere la conoscenza e la valorizzazione di queste attività, che costituiscono testimonianza della storia, della cultura e della tradizione imprenditoriale locale, la Regione Emilia-Romagna, con la legge regionale n.5/2008, ha fissato regole e modalità per gli esercizi che possono legittimamente fregiarsi di tale titolo. In sintesi, per essere una "Bottega storica", occorre: - svolgere la stessa attività da almeno cinquanta anni continuativi, nello stesso locale, o nella stessa area pubblica; può essere riconosciuta tale anche una trattoria (o un ristorante), attiva da almeno venticinque anni e recante la denominazione "Osteria"; - il collegamento funzionale e strutturale dei locali e degli arredi con l'attività svolta; - la presenza in locali, arredi,

interni ed esterni, e aree di elementi di interesse storico, artistico, architettonico e ambientale, o particolarmente significativi per la tradizione e la cultura del luogo.

Il Comune di Faenza ha provveduto nei tempi previsti ad attuare la normativa regionale. Dopo una attenta ricognizione delle posizioni potenziali - con un ruolo attivo svolto anche dalle associazioni di categoria di commercianti ed artigiani - e una complessa istruttoria di ricostruzione storica effettuata dal Servizio Commercio e Licenze - Suap, si è provveduto ad iscrivere otto imprese faentine nell'apposito albo comunale (vedi riquadro pubblicato nella pagina a fianco).

Tali imprese sono le uniche che possono utilizzare all'esterno degli esercizi, sulla porta di ingresso e nella pubblicità in genere il marchio di "Bottega storica" con il

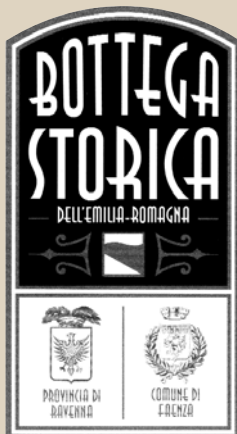
logo stabilito su base regionale. Lo status di "Bottega storica" è ovviamente collegato al mantenimento delle caratteristiche morfologiche dei locali, delle vetrine e delle insegne, degli elementi di arredo, esterno ed interno, presenti al momento dell'iscrizione all'albo, e qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione, o a seguito di richiesta del titolare dell'attività il Comune procede alla relativa cancellazione.

Ora si attende una politica regionale di effettivo sostegno a queste imprese, che per poter continuare ad operare devono, da una parte, mantenere la loro tipicità e, dall'altra, fronteggiare le modifiche che il mercato e la produzione oggi impone.

Come facilmente si intuisce, coniugare entrambe queste condizioni non è un'operazione semplice.

## LE BOTTEGHE STORICHE DI FAENZA

- **“Ceramica Gatti”** di Davide Servadei e C. Sas, per l’attività di “produzione ceramica artistica” (Via Pompignoli, 2-4). Il laboratorio è ancora quello realizzato dal fondatore Riccardo Gatti, al cui interno si respira la tradizione e l’arte faentina per eccellenza, qual è sempre stata la ceramica artistica.
- **“La Vecchia Stamperia”** di Damiano Bandini, per l’attività di “tipografia” (Via Castellani, 25). È l’unica tipografia che non si è ‘piegata’ all’uso del computer e alla grafica digitale, ma opera ancora con caratteri in piombo e legno che riescono ad assicurare qualità ed efficacia.
- **“Fochi”** Sante, per l’attività di “riparazione e commercio di bilance, affettatrici” (Via Manara, 4). È l’unico esercizio che garantisce la riparazione sulle bilance sin dagli anni ‘30.
- **“Pastificio Artigianale di Lusa Davide”**, per l’attività di “pastificio artigiano” (Corso Saffi, 24/c). Il pastificio è attivo, pur con diverse gestioni, dal 1946 ed è notoriamente specializzato nella produzione di cappelletti.
- **“Trattoria Marianaza”** Sun Sas, di Natascia Cucchi e C., per l’attività di “trattoria” (Via Torricelli, 21). È l’esercizio più antico di Faenza, frequentato nell’800 da poeti come Alfredo Oriani e nobili della città; la tradizione vuole che nella notte di San Silvestro del 1844, nei locali della trattoria, durante una riunione di artisti, lo scenografo Romolo Liverani e Achille Calzi editarono la prima copia del lunario degli “Smembar”.
- **“Molini Morini”**, Snc di Ezio Morini e Alessandra Renzi, per l’attività “molitoria” (Via Borgo San Rocco, 1). Alcuni macchinari hanno più di un secolo, oltre al fatto che il molino si apre sul canale Naviglio, che in epoca medioevale era navigabile e permetteva di portare le merci da e verso il mare.
- **“Osteria del Mercato”**, Crash Tyle Sas di Domenico Placci e C., per l’attività di “osteria” (Piazza Martiri della Libertà, 13). Storica osteria faentina attivata dopo la seconda guerra mondiale, dove i clienti che si recavano al mattino al mercato erano soliti portare l’occorrente per la colazione, come pancetta, salsiccia e arringa, mentre l’oste vendeva il vino e cucinava in genere trippa e uova.
- **“Stabilimento Grafico F.lli Lega Sas”**, per l’attività di stabilimento grafico e cartoleria (Corso Mazzini, 33). Trattasi di azienda a conduzione familiare che proprio lo scorso anno ha festeggiato i 100 anni di attività.



# RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE: OLTRE 8.300 ESAMI ALL'ANNO

L'impegno del Comitato Valli del Lamone e del Senio

16

di Antonio Bandini \*



Come noto, la macchina per la Risonanza Magnetica Nucleare, in funzione presso l'ospedale di Faenza dall'1 agosto 2005, è uno strumento diagnostico molto utile ed apprezzato dagli utenti. Si tratta di una RM da 1.5 Tesla, una tra le macchine più performanti disponibili sul mercato. L'attività diagnostica dell'impianto di Faenza è articolata, normalmente, su sei giorni alla settimana, per 12 ore giornaliere, con esecuzione di circa 25-30 esami al giorno, pari ad una attività costante dall'agosto 2005 ad oggi, che consente di effettuare oltre 8.300 esami l'anno, per un totale di prestazioni eseguite superiore alle 45.000.

Al momento dell'avvio, la RM (Avanto Siemens) installata a Faenza, era una macchina di alto livello e percorreva i tempi; oggi, è sicuramente una macchina ancora molto valida ed allineata alle esigenze della popolazione.

Il merito principale dell'installazione e dell'utilizzo di tale importante strumento è del Comitato Valli del Lamone e del Senio, il quale ha completamente raggiunto le finalità per le quali era stato costituito.

Il Comitato Valli del Lamone e del Senio, infatti, fin dal marzo 2005 aveva donato una macchina per la Risonanza Magneti-

ca Nucleare a favore dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna, per l'Ospedale per gli Infermi di Faenza, entrata in funzione, come scritto poc'anzi, il successivo agosto, in sostituzione del primo analogo strumento donato dallo stesso Comitato nel 1998.

L'obiettivo finanziario del Comitato – il conseguimento del pagamento dell'intera apparecchiatura nell'arco di 5 anni dal momento dell'avvio – è stato raggiunto a fine 2010.

La spesa per l'acquisto e l'installazione dell'attrezzatura, comprensiva degli oneri finanziari, è stata pari a 1.341.849,00 euro.

Per questo, l'Amministrazione comunale di Faenza, desidera ringraziare pubblicamente il Comitato Valli del Lamone e del Senio per l'impegno e la volontà profuse, nonché gli sponsor che, insieme al Comune di Faenza, hanno sostenuto l'iniziativa con importanti donazioni, come si può leggere nella tabella pubblicata in questa pagina. Infine, un ringraziamento particolare, a tutti coloro che, vuoi per i loro ruoli istituzionali, vuoi per i loro compiti d'ufficio, hanno collaborato personalmente alla iniziativa: Richard Betti, Pier Giorgio Bettoli, Gaetano Blasi, Claudio Casadio, Mirella Cavina, Elio Ferrì, Emanuela Ghinelli e Carlo Orzincolo.

*\* Assessore alle Politiche Sociali*

## RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE ASL – OSPEDALE DI FAENZA SPONSOR ISTITUZIONALI

(donazioni pari, o superiori a 100.000,00 €)

- Banca di Romagna
- Comune di Faenza
- Credito Cooperativo Ravennate e Imolese
- Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza
- Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

## SPONSOR

(donazioni da 30.000,00 a 90.000,00 €)

- Buccì Holding Corporate
- Caviro
- Conad
- Coop Adriatica
- Tampieri Financial Group

## ALTRI SPONSOR

(donazioni da 1.000,00 a 20.000,00 €)

- Agrintesa
- Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale
- Cantina Sociale Faenza
- CasaCoopTre
- Cila
- Cofra
- Confcooperative
- Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
- Cooperativa Agricola San Biagio
- Cooperativa Trasporti di Riolo Terme
- Coprogetto
- Copa
- Copura
- Cif
- Dister
- Fondazione Musicale Ino Savini Faenza
- Games
- LegaCoop
- Lions Club Faenza Host
- Zaffagnini
- Zerocento



## CONTRIBUTI PER LA TRASFORMAZIONE DELLE AUTO A BENZINA A METANO E GPL

E' di 500 euro il contributo per privati e aziende faentine che trasformino la propria auto da benzina a gas metano o Gpl entro la fine del 2011. Il bando emesso all'inizio dell'estate che rientra nell'ambito degli interventi promossi dai Comuni aderenti alla campagna regionale "Liberiamo l'aria". Tutti i cittadini interessati devono presentare domanda all'ufficio Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Faenza (piazza Nenni, 19). La modulistica per le domande si può ritirare presso lo stesso Ufficio oppure si può scaricare dal sito Internet del Comune di Faenza. Il Comune di Faenza ha inoltre firmato un protocollo d'intesa con le Associazioni di Categoria Cna e Confartigianato dove vengono indicati, fra gli altri, gli artigiani che aderiscono all'iniziativa, i prezzi base degli interventi di trasformazione degli autoveicoli, modalità e tempi. Analoga iniziativa è portata avanti contestualmente anche dal Comune di Castelbolognese.

## LE MUSICHE DI GIUSEPPE SARTI INCANTANO SAN PIETROBURGO



Dopo aver recuperato, quattro anni fa, dalla Biblioteca comunale Manfrediana di Faenza le copie di alcuni manoscritti autografi del grande compositore faentino Giuseppe Sarti (Faenza 1729 - Berlino 1802), Mattia Rondelli, noto direttore d'orchestra milanese, ha poi iniziato un lungo e paziente lavoro di revisione e messa a stampa del "Gloria" e del "Magnificat" di Giuseppe Sarti. Concluso questo lavoro, Rondelli a fine giugno ha presentato le due composizioni in versione moderna in occasione del Festival delle Notti Bianche di San Pietroburgo. L'esibizione, proposta in un luogo così suggestivo - quello di San Pietroburgo è infatti uno dei festival più importanti al mondo - ha fatto registrare un grande successo di pubblico. Il concerto diretto

da Mattia Rondelli ha portato sul palco l'orchestra e il coro del teatro Mariinsky e un quartetto vocale composto da Ekaterina Semenchuk, Dmitry Voropaev, Yuri Vorobiev e il noto soprano italiano Barbara Frittoli.

La scelta di San Pietroburgo non è stata certo casuale, infatti la biografia e la produzione di Giuseppe Sarti legano profondamente il compositore faentino alla Russia dell'imperatrice Caterina II e in particolare a San Pietroburgo, città nella quale Sarti trascorse gli ultimi anni della sua vita.

## APPROVATO IL PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO DI FAENZA



Oltre 27 milioni e 800 mila euro a favore delle politiche sociali e sanitarie del Distretto di Faenza: è questo l'ammontare delle risorse previste nell'accordo di programma e nel relativo programma attuativo 2011 del Piano di Zona 2009-2011 approvato nel giugno scorso. Si tratta di un documento di programmazione permanente, che coglie alcuni degli aspetti critici indotti dai mutamenti sociali in corso nel territorio faentino.

Redatto dall'Ufficio di Piano dei Servizi Sociali Associati (nella foto un interno della sede di via Degli Insorti), il vasto programma di interventi in campo sociale e sanitario ha visto la partecipazione e il contributo dei diversi attori del territorio. Hanno infatti partecipato complessivamente 88 persone, che a vario titolo hanno fatto parte dei tavoli tecnici che hanno lavorato con la presenza e il contributo attivo di Comuni, AUSL, ASP, Istituzioni pubbliche, Terzo settore, Cooperazione sociale, Privato sociale, Associazionismo, coinvolgendo anche Organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, professionisti, singoli cittadini.

Nel Piano attuativo 2011 sono previsti quasi cento progetti che spaziano sulle diverse fasce della popolazione ripartite per aree: area infanzia e minori, i giovani, le dipendenze, gli immigrati stranieri, le diverse forme di vecchie e nuove povertà, la disabilità, gli anziani.

### GAS TOSSICI, REVISIONE DELLE PATENTI DI ABILITAZIONE RILASCIATE NEL 2006

Il Ministero della Salute, con un decreto del 18 febbraio scorso (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 19 maggio 2011), ha disposto la revisione generale delle patenti di abilitazione all'impiego dei gas tossici in attività lavorative, rilasciate o revisionate nell'anno 2006. Tutti gli interessati residenti nel nostro comune devono presentare apposita domanda di revisione - in bollo da 14,62 euro - al servizio Commercio e Licenze del Comune di Faenza (piazza Rampi, 7; tel. 0546 691296; fax 0546 691264; e-mail: commercio.licenze@comune.faenza.ra.it). Le domande vanno presentate entro il 31 dicembre 2011. I modelli per le domande sono a disposizione presso gli stessi uffici comunali e nella pagina del Suap (Sportello unico per le attività produttive) del sito internet del Comune di Faenza. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo stesso Servizio.

### INTITOLATA UNA PIAZZETTA A GIOVANNI COPPARI

Nello scorso giugno Faenza ha intitolato al professor Giovanni Coppari, scomparso nel 1997, la piazzetta di via Nuova, di fronte alla sede dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato "E.Fermi", di cui Coppari fu preside per anni. Nato nel 1912 a Sant'Arcangelo di Romagna, Giovanni Coppari si trasferì a Faenza nell'ottobre del 1938 per fondare e dirigere un corso di avviamento industriale. Laureatosi in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna nel 1941, fra il 1953 e il 1963 ha istituito vari corsi e scuole di avviamento professionale in tutta la Romagna. Tantissimi gli incarichi da lui ricoperti in ambito scolastico, fra i quali quello di direttore della scuola di avviamento di Faenza e del consorzio provinciale per l'istruzione tecnica. È stato anche preside dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Comandini" di Cesena e dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Faenza. Nel 1958 fu nominato Cavaliere d'ordine al merito della Repubblica italiana, nel 1975 Cavaliere ufficiale al merito della Repubblica italiana e nell'anno successivo (1976) gli fu conferita dal Provveditore agli studi di Ravenna la Medaglia d'Oro al merito. È stato autore di importanti pubblicazioni in materia di avviamento professionale. Nel 1965 ideò la Fondazione "Bertoni", per concretizzare il desiderio del cavaliere Amleto Bertoni di lasciare parte del proprio patrimonio in favore di un'opera sociale a Faenza. La Fondazione "Bertoni", ente morale riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla sua nascita si è impegnata ad aiutare i diplomati dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Faenza a intraprendere una professione autonoma. Nel 1993 Giovanni Coppari fu inoltre nominato "Faentino sotto la Torre" per il suo generoso impegno in tanti anni a favore della formazione scolastica e professionale dei giovani.

### A TIMISOARA UN TORNEO DI CALCIO CON LE CITTÀ GEMELLATE



Nell'ambito delle manifestazioni tenutesi dal 29 al 31 luglio scorso a Timisoara (Romania), in occasione della festa della città "Ziua Timisoarei", si è anche disputato un torneo di calcio a sei, denominato "Torneo delle città gemellate con Timisoara". Oltre a Faenza, hanno partecipato formazioni provenienti da Novi Sad (Serbia), Karlsruher (Germania), Szeged (Ungheria) e due formazioni della città ospitante.

La squadra faentina era composta da alcuni dipendenti del Comune di Faenza e da altri provenienti da equipe amatoriali faentine. Il torneo è stato vinto dalla squadra del Timisoara A, mentre la formazione faentina, dopo aver vinto la partita inaugurale con il Timisoara B (4-2) e aver perso malamente con i serbi (8-3), si è classificata al terzo posto vincendo (3-1) lo spareggio con gli ungheresi di Szeged.

Le premiazioni del torneo, effettuate dal Sindaco di Timisoara Gheorghe Ciuhandu e dal vice Adrian Orza, si sono tenute nella meravigliosa Piazza Unirii, nell'ambito di un programma che prevedeva la consegna di diplomi e riconoscimenti sportivi a giovani emergenti. All'avvenimento erano presenti circa 5 mila persone. Nella serata si è tenuta anche un'esibizione di alcuni dei migliori gruppi rock romeni. Il soggiorno del gruppo faentino a Timisoara è stato completato con la visita alla città e a "Casa Faenza", il centro

per minori affetti da autismo realizzato dalla comunità faentina nel 2000. La delegazione faentina è stata ospitata a Timisoara dall'Amministrazione Comunale romena, mentre le spese del viaggio sono state sostenute dai calciatori e dagli accompagnatori.

## SPORTELLINO INFORMATIVO AL CENTRO SOCIALE BORGO

Da metà giugno presso la sede del centro sociale Borgo (via Saviotti, 1) è aperto uno sportello informativo al servizio non solo dei soci del centro ma di tutti i cittadini.

Lo sportello, denominato "S.O.S. Informazioni", è aperto tutti i giovedì pomeriggio, dalle ore 17.30 alle 19.00.

Allo sportello possono rivolgersi tutti i cittadini per richiedere le più svariate informazioni su bollette di acqua, gas, Enel e telefono, problematiche riguardanti il lavoro, la città e tanto altro ancora.

Nel caso in cui il personale non sia in grado di rispondere immediatamente ai quesiti posti dai cittadini, si farà carico di dare le risposte richieste nel più breve tempo possibile.

## E' NATA L'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA FONTANA"

Nel corso di un incontro pubblico, svoltosi a fine maggio presso la sala delle Associazioni, in via Laderchi, si è costituita la nuova associazione di volontariato "Amici della Fontana".

La neonata Associazione, che non ha fini di lucro e ha come scopo principale la solidarietà, è al momento costituita da una ventina di soci.

Presidente è Aldo Fabbri, ex dipendente comunale che per anni si è occupato professionalmente della Fontana monumentale di piazza della Libertà. L'associazione è nata, infatti, con l'obiettivo di mantenere in vita e garantire il buon funzionamento della Fontana monumentale, il cui impianto idrico seicentesco (la fontana è stata costruita nel 1621 su disegno del padre domenicano Frà Domenico Paganelli) richiede una manutenzione onerosa e regolare nel tempo, attuabile solo da personale specializzato.

L'associazione intende, inoltre, estendere la propria attività assistenziale anche ad altre fontane storiche e artistiche fantine e al patrimonio pubblico in generale.

Tutta l'attività è portata avanti in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale faentina. Della nuova Associazione possono far parte tutti i cittadini che ne condividano gli scopi e le finalità.

Tutti coloro che vogliono sostenere l'associazione, sia attraverso contributi sia mettendo a disposizione il proprio tempo libero, possono contattare il presidente Aldo Fabbri (tel. 329 0170145).

## AL VIA I CORSI DELLA LIBERA UNIVERSITA' PER ADULTI



Il 10 ottobre prossimo riprendono a Faenza le attività della Libera Università per Adulti. I corsi dell'anno scolastico 2011/2012, presentati nei giorni scorsi, si terranno nella nuova sede didattica di via Castellani 25, nel palazzo che già ospita la segreteria dell'Università per Adulti. Si tratta di due aule adiacenti all'ufficio di segreteria, che saranno utilizzate a tempo pieno dal mattino alla sera, dal lunedì al sabato. Al mattino si terranno alcuni corsi di lingue e i laboratori, mentre nel primo pomeriggio (dalle 15 alle 17) i corsi di cultura generale. La sera sono inoltre programmati altri corsi di lingue e di cultura generale. Tante le materie di insegnamento: Arte, Archeologia, Ceramica, Disegno, Filosofia, Storia, Letteratura, Musica, Cinema, Scienze religiose, laboratori di Scrittura e Creatività, Scienze, Qi Gong, Yoga, Cucina, Informatica e Fotografia digitale, Lingue straniere (inglese, dal livello principianti al "First certificate", spagnolo, francese, tedesco, russo e portoghese). Sono inoltre previsti anche viaggi di istruzione in Italia e all'estero. Per i corsi che faranno registrare un numero di iscrizioni superiore a 35 persone è prevista la possibilità di utilizzare anche l'aula magna della vicina scuola elementare "T.Gulli". L'Università è aperta a tutti, ma per motivi organizzativi è obbligatoria la preiscrizione. Per partecipare ai corsi non sono richiesti titoli di studio e non sono previsti esami e interrogazioni.

Questa Università va vista come un punto d'incontro fra persone con diverse esperienze di vita e lavoro, che consente ai partecipanti di realizzare un desiderio di cultura e socialità. Per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria dell'Università per Adulti di Faenza (via Castellani, 25 - tel. 0546 21710 - e-mail: segreteria@univaultifaenza.it), aperta il lunedì, mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

Tutti i programmi sono inoltre scaricabili sul sito: [www.univaultifaenza.it](http://www.univaultifaenza.it).



## AVIS, AIDO E ADMO, TRE VOLTI DELLA SOLIDARIETÀ

ASSOCIAZIONI

di Tiziano Zaccaria

21

La solidarietà è uno dei valori portanti del volontariato, in particolare delle associazioni Avis, Aido e Admo, che nelle loro attività hanno coinvolto anche il Consiglio comunale di Faenza; al suo interno, infatti, si è formato un gruppo di donatori di sangue, grazie all'impegno del presidente del consiglio Luca De Tollis e dei consiglieri Franco Ziccardi e Jorick Bernardi. "Per quanto ci è possibile – afferma De Tollis – cerchiamo di dare spazio e di essere vicini alle associazioni del dono, nei cui valori di solidarietà crediamo fermamente e ci riconosciamo."

L'attività e le problematiche delle tre associazioni di volontariato ce le illustra la dottoressa Ersilia Mignani: "A Faenza, Avis è sul territorio da quasi sessant'anni, Aido da quasi quaranta e Admo dal 1995.

Facciamo molte cose assieme.

Per esempio, incontriamo ogni anno migliaia di ragazzi nelle scuole, per spiegare loro che cosa significa donare, per far capire che siamo tutti legati da una catena invisibile e che non si può dire "a me non interessa".

Vogliamo sconfiggere quella pigrizia e quell'indifferenza che rappresentano un male dei nostri tempi.

E i ragazzi capiscono e rispondono, iscrivendosi alle nostre associazioni." "A Faenza – aggiunge Mignani –, nel 2010 sono state prelevate 4.803 sacche di sangue



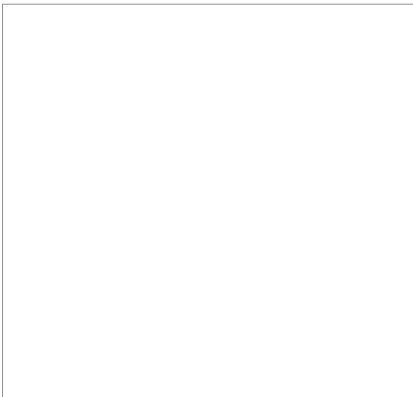
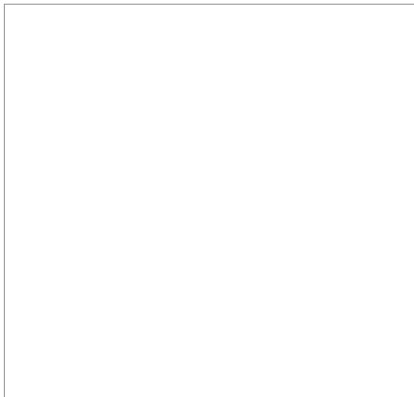
(come quella della foto in alto, nda). Si tratta di un numero abbastanza alto per una cittadina come la nostra, ma le richieste trasfusionali aumentano: sangue e plasma sono sempre più indispensabili per numerose prestazioni sanitarie, come i trapianti, l'alta specialità e l'oncologia.

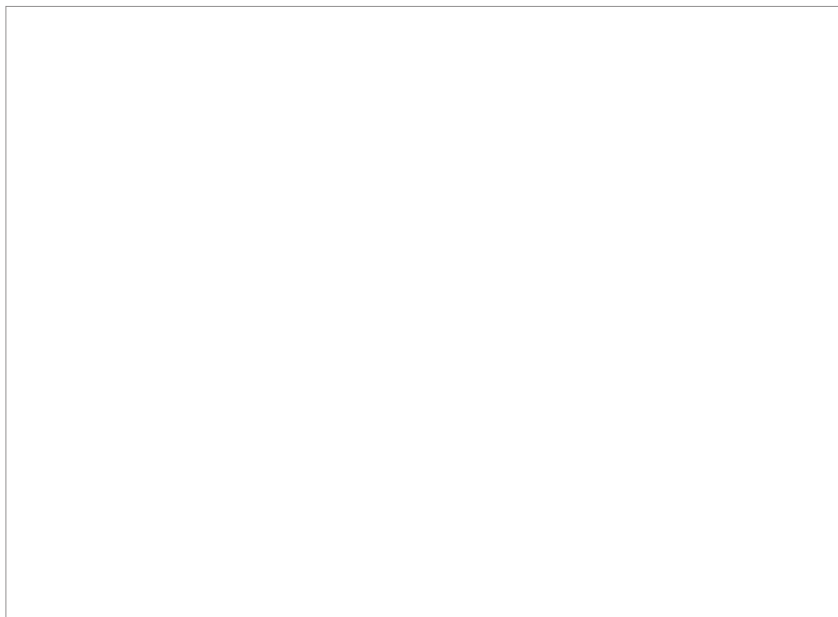
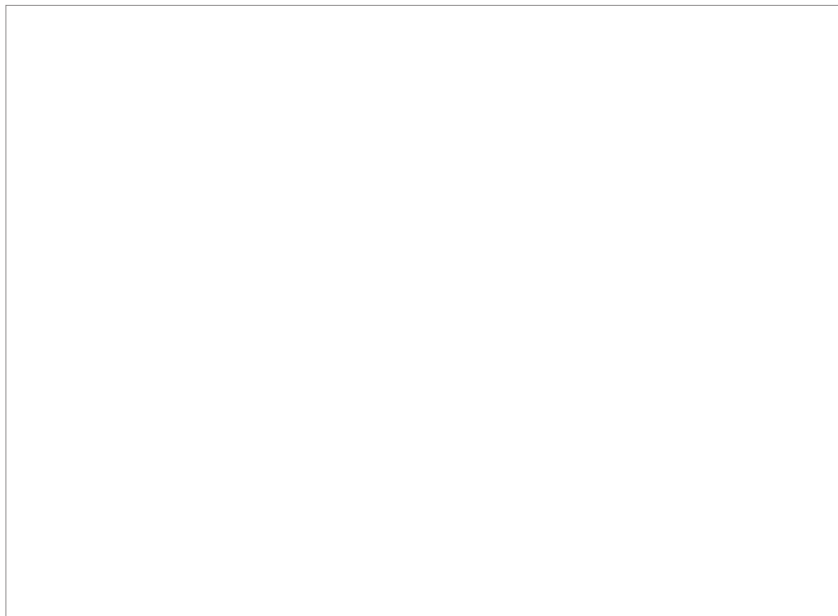
In realtà, basterebbe che il 10-15% della popolazione donasse (nella foto in basso, particolare di una donazione, nda), per arrivare all'autosufficienza. Purtroppo, non abbiamo ancora raggiunto questa percen-



tuale. Ognuno di noi deve farsi portavoce di questa problematica."

Una testimonianza viene dai numerosi volontari faentini, alcuni dei quali – ad esempio, Nicole Cenni, Ibrahim Diop, Marco Minardi e Stefano Testa –, in occasione di incontri pubblici condividono la propria personale storia di donatore con i presenti. Sottolinea Lia Casadio, responsabile faentina di un progetto regionale che Avis, Aido e Admo stanno portando avanti nelle scuole superiori: "Il nostro progetto, denominato "Giovani ambasciatori del dono", coinvolge i giovani disponibili a diffondere l'opera della donazione fra i loro coetanei." La solidarietà è possibile. Per tutti.





## MOSTRE D'ARTE

MUSEO INTERNAZIONALE  
DELLE CERAMICHE

Viale Baccarini, 19

Info: tel. 0546.697311 - fax. 0546.27141;

web: www.racine.ra.it/micfaenza

o www.micfaenza.org

Orari di apertura.

1 ottobre-31 marzo:

da martedì a venerdì ore 9:30-13:30

Sabato, domenica e festivi 9:30-17:30

1 aprile- 30 settembre

da martedì al domenica e festivi 9:30-19:00

Chiuso: tutti i lunedì non festivi, 1 gennaio, 1

maggio, 15 agosto, 25 dicembre

fino al 25 settembre 2011

## Premio Faenza

Concorso Internazionale della  
Ceramica d'Arte Contemporanea  
57ª edizione

17 settembre 2011

Inaugurazione percorso arte sacra  
e mostra della "Sindone"  
di Luigi Mattei

1 ottobre 2011 (pomeriggio)

## Open Day per celebrare

## il riconoscimento del MIC

## "Monumento UNESCO testimone

## di una cultura di pace"

## con il titolo di "Espressione

## dell'arte ceramica nel mondo"

Visite guidate e laboratori didattici

22 ottobre 2011

Inaugurazione sezione permanente  
dedicata all'Estremo Oriente

## PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Corso Mazzini, 92

In gestione al Servizio Cultura

Info tel. 0546.691663

16 e 17 settembre 2011

## Festa "Faenza Tricolore"

17-27 settembre 2011

## PASSIONE ITALIA

Mostra fotografica sulle Celebrazioni per i  
150 anni dell'Unità d'Italia  
Promossa dal Comitato Faentino  
per i 150 anniPalazzo Esposizioni, Galleria Comunale d'Arte e  
altri luoghi pubblici

23-25 settembre 2011

Supersound 2011 - Festival della musica  
emergente italiana

Mostra al Palazzo delle Esposizioni

Eventi musicali in sedi varie del Centro  
Storico (Piazza Nenni, Teatro Masini e altri  
luoghi)

2-23 ottobre 2011

## Personale di pittura di VITTORIO POLIDORI

## GALLERIA COMUNALE D'ARTE

Votone della Molinella 4/6

Comune di Faenza - Servizio Cultura,

info 0546.691663

Ingresso libero

17-27 settembre 2011

## PASSIONE ITALIA

Mostra fotografica sulle Celebrazioni per i  
150 anni dell'Unità d'Italia  
Promossa dal Comitato Faentino per i 150 anni

1-5 ottobre 2011

## Mostra "TAIWAN"

7-23 ottobre 2011

## Mostra Ottobre Giapponese:

## "Scritture Giapponesi fatte in mosaico"

## A cura del Comitato

## Ottobre Giapponese

29 ottobre- 20 novembre 2011

## Mostra personale di Enrico Versari

## PINACOTECA COMUNALE

Via S. Maria dell' Angelo, 9;

Info: tel. 0546.680251 o 0546.660799;

Ingresso libero.

e-mail: info@pinacotecafaenza.it

web: www.pinacotecafaenza.it

Orari di apertura

ottobre-maggio: sabato e domenica ore 10-18

giugno-settembre: sabato e domenica ore 10-

13 e 15-19

## Collezione Bianchedi Bettoli /Vallunga

Esposizione permanente

## PALAZZO MILZETTI

Museo Nazionale dell'Età  
Neoclassica in Romagna

Via Tonducci, 15;

Info: tel. 0546.26493 fax. 0546.21015

sbsae-bo.palazzomilzetti@beniculturali.it

www.palazzomilzetti.jimdo.com

Orari di apertura

dal lunedì al sabato (compresi i festivi infrasettimanali)

dalle 8.30 alle 18.30, con ingresso ogni ora;

domenica dalle 12.30 alle 18.30

MUSEO DEL RISORGIMENTO  
E DELL'ETA' CONTEMPORANEA

Palazzo Laderchi - Corso Garibaldi, 2

Mostra: Faenza dall'Età Napoleonica alla  
Spedizione dei Mille

La mostra sarà aperta gratuitamente

il sabato e la domenica;

ore 10-12 e 15-19

Info e prenotazione visite guidate per scuole: tel.

0546-691710

## SALA FORUM

Viale delle Ceramiche, 13

Info: tel. 0546.662753 o 338.5348156

1-13 ottobre 2011

## GIOVANNI CASADIO,

## TOMASINO PERONI

15-27 ottobre 2011

MARIA ELENA BOSCHI,  
ALESSANDRA DABROWSKI

29 ottobre-10 novembre 2011

MARIO FERNIANI, MAURO PETRINI  
CENTRO D'ARTE "LA CARTIERA"

Via Firenze, 445 - Info tel. 0546.43044

## SALETTA DEL FONTANONE

Via G. da Oriolo

Mostre a cura del Rione Verde Faenza

Info tel. 0546.681281

## MUSEO CARLO ZAULI

via della Croce 6

info: tel/fax 0546.22123;

web: www.museozauli.it - info@museozauli.it

## FIERE E MOSTRE

### CENTRO FIERISTICO PROVINCIALE

uffici e quartiere fieristico, Via Risorgimento, 3  
Info: tel. 0546.621111/620970  
fax 0546.621554 e 0546.625091  
(attivo solo durante le manifestazioni)  
e-mail: info@faenzafiere.it  
web: www.faezafiere.it

15-16 ottobre 2011 (9.00-18.00)

#### Expo Elettronica

29-30 ottobre 2011 (9.00-18.00)

#### Mostra Ornitologica in Romagna 2011

## TEATRO E MUSICA

### TEATRO MASINI ESTATE 2011

a cura di Accademia Perduta – Romagna Teatri  
domenica 11 settembre 2011, ore 21.15  
(ingresso gratuito) – Piazza Nenni

#### ASCANIO CELESTINI:

"La fila indiana – Il razzismo è una brutta storia"

### SPETTACOLI ESTIVI

#### IN PIAZZA NENNI

venerdì 9 settembre 2011

#### SFILATA DI MODA FABBRI BOUTIQUE

lunedì 12 settembre 2011

#### CINEMADIVINO – "Film a sorpresa!"

venerdì 16 settembre 2011

#### Festa "Faenza Tricolore"

sabato 17 settembre – Piazza Nenni e Piazza del Popolo

#### FESTA DELLE ASSOCIAZIONI – ONE DAY IN AFRICA

### TEATRO DEI FILODRAMMATICI

Viale Stradone, 7  
info: www.filodrammaticaberton.it  
prenotazioni: tel. 0546.22616  
o tel. 0546.699535

### AUDITORIUM DI PALAZZO DEGLI STUDI

Via S. Maria dell' Angelo, 1

domenica 30 ottobre 2011, ore 17.00  
a cura dell'Associazione "Amici dell'Arte" – Faenza  
in collaborazione con l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba Circolo di Ravenna

**W.A. Mozart - Sonata in mi minore K. 304  
Evelio Tieles Ferrer, violino e Roberto Satta,  
pianoforte**

## ALTRI EVENTI

### SALA CONSIGLIO COMUNALE

venerdì 14 ottobre 2011 (sera)  
Confronti d'Autunno 2011

### BIBLIOTECA COMUNALE

Sala Dante  
sabato 15 ottobre 2011  
(orario da definire)  
Giornata di studi su "Francesco Lanzoni e i cattolici faentini di fronte allo stato unitario" (titolo provvisorio). Iniziativa realizzata nell'ambito delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia a cura della Biblioteca.

### ARENA BORGHESI

viale Stradone, 2  
Info: www.cinemaincentro.com  
www.cineclubiraggioverde.it

fino a metà settembre

#### Stagione cinematografica estiva

### CINEMA TEATRO FELLINI

Piazza S. Maria Foris Portam, 2  
Info: info@salafellini.it

### SEDI RIONALI

varie attività in corso di definizione  
per info: www.paliodifaenza.it

## SPORT

### PALACATTANI

Campionato A. Costa Imola Basket  
Serie A2 Pallacanestro maschile  
Calendario in definizione

### Campionato Club Atletico Faenza

Serie A1 Pallacanestro femminile  
Calendario in definizione

### PALABUBANI

Campionato Bentini volley club 1984  
new spem  
Serie C regionale pallavolo maschile  
Calendario in definizione

### STADIO BRUNO NERI

Campionato Faenza Calcio  
Serie Eccellenza  
Calendario in definizione



Con decreto del sindaco sono state indette le elezioni dei nuovi organismi consultivi di quartiere, che si svolgeranno domenica 23 ottobre 2011.

Anche se all'apparenza può non sembrare, si tratta per Faenza di una novità.

Faenza ha conosciuto infatti l'esperienza dei Consigli di Circoscrizione, quale vero e proprio livello "istituzionale" fin dal lontano 1975, ma la riforma del decentramento amministrativo ne ha decretato, a inizio 2010, la scomparsa. Il Comune di Faenza, con apposito regolamento (disponibile nella specifica sezione del sito comunale [www.comune.faenza.ra.it](http://www.comune.faenza.ra.it)), ha deciso di non disperdere l'esperienza democratica di partecipazione dei cittadini su base territoriale, istituendo nuovi organismi consultivi di quartiere. A differenza del passato, i nuovi organismi saranno strumenti di partecipazione popolare su base assembleare di quartiere, di supporto alla Amministrazione comunale, con compiti di proposta, impulso e verifica in relazione agli interventi che interessano una specifica zona della città.

La suddivisione degli ambiti territoriali, secondo un criterio di continuità, rimarrà la stessa: **Borgo, Centro Nord, Centro Sud, Granarolo e Reda.**

### Natura e finalità dei nuovi organismi.

I nuovi organismi consultivi di quartiere sono strumenti di partecipazione popolare su base assembleare di quartiere, con l'obiettivo di promuovere l'impegno dei cittadini che operano anche nell'ambito di associazioni, enti di volontariato, realtà culturali, sportive e ricreative a base territoriale, per sostenere l'inclusione e la coesione sociale ed il senso civico. Hanno la finalità e la funzione di raccogliere e di farsi interpreti delle istanze, dei bisogni, degli interessi e delle proposte del proprio ambito territoriale e dei residenti nel medesimo, svolgendo azioni di responsabilità diffusa, promuovendo e stimolando percorsi di democrazia, di impegno civile e di volontariato, con iniziative, progetti ed interventi nei diversi ambiti di pubblico interesse.

### Per che cosa si vota.

In occasione delle prossime elezioni di **domenica 23 ottobre 2011 (dalle ore 8.00 alle 20.00)**, gli aventi diritto saranno chiamati ad eleggere il consiglio di quartiere del rispettivo ambito territoriale. I consigli di quartiere hanno composizione diversa (da 6 a 9 componenti), in relazione alla popolazione residente nel territorio di riferimento. I componenti dei consigli sono

eletti con metodo proporzionale, sulla base di liste contrapposte di candidati.

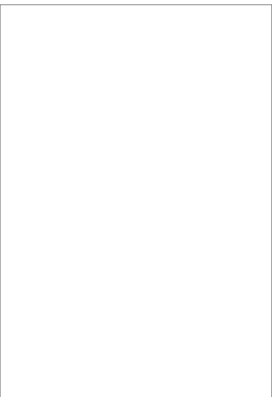
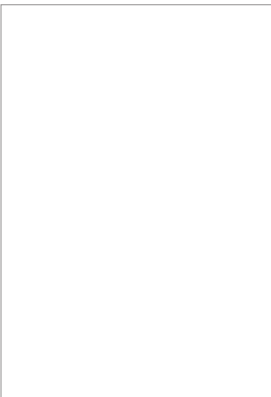
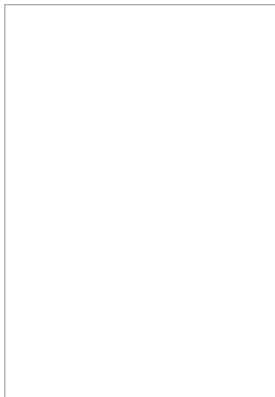
### Elettori, eletti, liste e sedi di voto.

Votano i cittadini che hanno compiuto 16 anni al 23 ottobre 2011, residenti nei rispettivi quartieri dal 22 agosto 2011.

Sono eleggibili i cittadini che hanno compiuto 18 anni al 23 ottobre 2011, residenti nei rispettivi quartieri da almeno tre anni, sia comunitari (Dlgs 30/2007), che non comunitari (Dpr 20.03.1967, art. 2), candidabili in apposite liste (Regolamento, artt. 17-18).

I seggi sono predisposti presso i centri sociali dei rispettivi quartieri. Gli elettori che avranno dubbi sul quartiere di appartenenza, per il quale avranno la facoltà di votare il prossimo 23 ottobre, potranno verificarlo direttamente sullo stradario comunale, disponibile sul citato sito comunale (home page, sezione Faenza informa), nonché disponibile presso l'Ufficio elettorale (0546 691612) e presso i centri sociali sede di seggio.

Ulteriori informazioni sono disponibili sempre sul citato sito comunale e possono essere richieste all'Ufficio elettorale. Sul prossimo numero di Faenza e' mi paes (n. 4, ottobre 2011) saranno pubblicate due pagine dedicate a tali elezioni.







## MA CHI CI PENSA AL LAVORO?

Il lavoro è uno dei punti cardine della nostra vita, permette di avere e costruirsi uno status sociale, oltre a contribuire nella formazione e nella realizzazione di noi

stessi. Oggi in Italia il dato della disoccupazione, in particolare di quella giovanile, è allarmante. Per non parlare del precariato. Che di per se non è sempre un male nel mondo del lavoro, anzi: se in Italia non ci fosse stata la flessibilità del lavoro negli

anni 50 e 60, non ci sarebbe stato il miracolo economico, e il reddito medio degli italiani sarebbe come quello dei portoghesi, o degli argentini. Non ci vuole molto a rendersi conto che oggi il mondo del lavoro è cambiato, occorre essere disposti a correre il rischio di dover cambiare lavoro, a volte volontariamente e a volte involontariamente. L'anomalia del nostro paese sta nel rapporto che si è creato con questa flessibilità nel mondo del lavoro; essere precari nel nostro paese significa avere un salario inferiore, un reddito di conseguenza più basso, avere meno diritti e sicuramente meno certezze per il futuro.

Crediamo sia doveroso garantire ai cittadini la possibilità di accedere al mondo del lavoro con adeguate e opportune garanzie e in situazione di parità di genere e generazionale. Ma questo crediamo sia sempre più difficile in un paese dove gli imprenditori che possono scappano e dove un Ministro della Repubblica si permette di etichettare i precari, che oggi costituiscono una buona fetta del mondo dei lavoratori, come "l'Italia peggiore", e il Governo taglia su istruzione, ricerca ma soprattutto sul nostro futuro!

**Maurizio Montanari**



Laboratorio tessile faentino (particolare).



## TUTELARE IL LAVORO

*"Il lavoro nobilita l'uomo" ...  
"l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro" ... "chi non lavora non fa l'amore" ...*



Da Seneca in poi, quante cose si son dette e si

potrebbero dire su quest'argomento. Certo è che, per la normalità delle persone, si lavora per ottenere un compenso con il quale far vivere se stessi e la propria famiglia. Come nella quasi totalità dei paesi europei, anche il nostro territorio, nell'ultimo periodo, ha registrato un forte calo di offerta di posti di lavoro con il conseguente aumento del tasso di disoccupazione, fenomeni principalmente dovuti alla nota

Le foto di questa rubrica sono state realizzate da Antonio Veca (Archivio Comune di Faenza).



La reception del Centro Impiego di Faenza.

"crisi" che ancora ci attanaglia, e che mina le nostre sicurezze per il presente e per il futuro. Ma occorre anche saper distinguere. E' il caso, macroscopico, della vicenda OMSA, dove un imprenditore, al solo scopo di massimizzare i profitti, ha deciso di spostare la produzione in un altro paese straniero, rischiando di lasciare senza lavoro più di trecento persone.

Ciò dimostra che guardare al lavoro e all'impresa solo con l'ottica del mercato e del guadagno, senza farsi carico delle responsabilità sociali, procura distorsioni

inaccettabili. Diverso è il caso di imprese storicamente legate al territorio, con imprenditori che hanno ben presente che i propri lavoratori sono la risorsa più importante e che non intendono seguire solo ed esclusivamente una mera logica speculativa; oppure delle imprese cooperative, che avendo come obiettivo primario la tutela della base sociale composta da soci-lavoratori/produitori residenti sul territorio, non possono certo chiudere gli stabilimenti nostrani per andare a produrre in luoghi dove la manodopera costa meno. Questi modelli, che hanno rappresentato la forza trainante per la crescita del nostro territorio nel passato, stanno dimostrando, oggi, quanto siano ancora indispensabili.

Da una parte per fronteggiare responsabilmente i periodi di crisi economica sempre più globale e sempre meno locale; dall'altra per bilanciare le logiche di mercato fin a se stesse. Infine un'ultima considerazione. Oggigiorno, allorché viene pubblicizzato un modello di vita basato su una rendita che ti consenta di essere "turista per sempre", il problema di come è percepita l'attività lavorativa, è anche di tipo culturale. Diversamente, negli anni tumultuosi della crescita economica italiana, venivano prese a modello le persone che erano "onesti lavoratori".

Forse anche questo occorrerebbe recuperare valori dal passato.

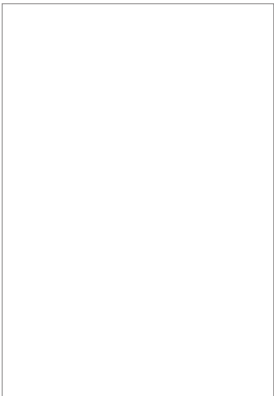
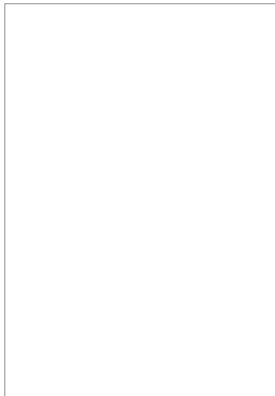
**Domizio Piroddi**



## OPEN DATA, STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Gli Open Data diventano realtà anche per il comune di Faenza: il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la mozione

proposta dal gruppo Italia dei Valori per l'adozione delle pratiche e della filosofia "open" relativamente ai dati del bilancio comunale. Fin dal suo insediamento, questa amministrazione ha voluto dare segnali forti ed innovativi verso una maggiore trasparenza e partecipazione; le dirette via web del consiglio rappresentano davvero un momento importante di questo percorso, percorso che però si deve dotare di strumenti e possibilità di analisi più approfondite e consistenti. L'adozione delle metodologie proprie degli "Open Data" fa parte senza ombra di dubbio di questi strumenti di partecipazione allargata: se è vero che già la legge impone che i dati concernenti l'amministrazione pubblica siano disponibili ai cittadini che ne facciano richiesta, la metodica e trasparente pubblicazione degli stessi, in forma disaggregata, in formato non proprietario, processabili facilmente tramite strumenti informatici, consente a chiunque lo voglia di operare analisi e comparazioni, rendendo davvero più concreta l'idea di partecipazione alla gestione e al controllo della cosa pubblica.





Mietitrebbiatrice in un'azienda agricola di Granarolo Faentino.

L'approvazione all'unanimità della mozione Open Data, nata in seno al gruppo faentino di Italia dei Valori, è dunque motivo di orgoglio e soddisfazione: ancora una volta Faenza si dimostra capace di segnare un percorso che sarà sicuramente presto seguito da molti altri, percorso destinato a dare un contributo importante per il rinnovamento della politica e per il riavvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

Dotare la collettività di nuovi importanti strumenti di controllo e analisi, resi possibili dall'adozione delle nuove tecnologie informatiche, è un'opportunità incredibile, non certo un ostacolo.

**Silvia Bandini**



## AGRICOLTURA ELEMENTO TRAINANTE DA SEMPRE NEL MONDO DEL LAVORO FAENTINO

Il mondo del lavoro che da sempre ha caratterizzato il territorio faentino è quello dell'agricoltura. I parametri con cui la Lega Nord ha affrontato le tematiche sull'agricoltura riprendono i principi che hanno, da sempre, costituito le linee fondanti del nostro Movimento. Il presupposto fondamentale è la consapevolezza che tutto l'universo agroalimentare rappresenta, prima di tutto, un patrimonio di cultura, di valori e di storia che ha da sempre caratterizzato la nostra terra. Dobbiamo quindi rifuggire una visione dei problemi legata esclusivamente agli aspetti economici, anche in considerazione di uno scenario geopolitico internazionale in continuo mutamento (l'allargamento dell'Ue in primo luogo), dove il pericolo di una globalizzazione "senza freni" minaccia le piccole, tipiche produzioni a vantaggio della grande industria e della grande distribuzione.

Manca perciò lo scudo del locale a parare i colpi di una globalizzazione che non ha carattere democratico e pretende di assoggettare tutti i popoli al "pensiero unico". Mettere "in vetrina" le nostre produzioni comporta, parallelamente, moltiplicare gli sforzi in fatto di tracciabilità e sicu-

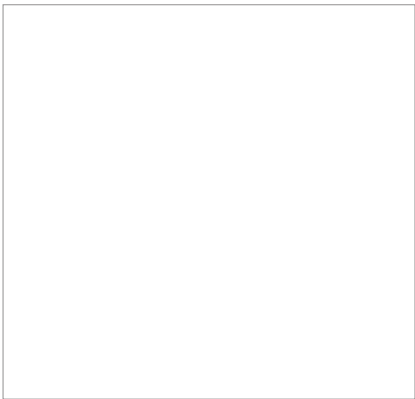
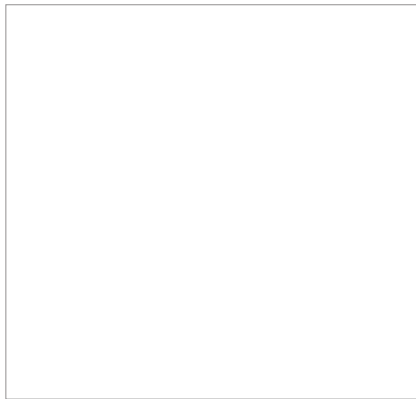
rezza. Troppo spesso le Regioni si trovano ancora a "lottare" sul piano europeo per preservare i nostri prodotti ed evitare attacchi e raggiri ai disciplinari. La definizione dei prodotti tutelati attraversa quindi una fase di confusione nei confronti della quale occorre intensificare gli sforzi in nome della chiarezza, prima di tutto verso il consumatore.

**Stefano Fantinelli**



## A CACCIA DI SOLDI

Una delle emergenze che la giunta Malpezzi deve affrontare è quella finanziaria data dalla difficile congiuntura economica e dalle regole imposte dal patto di stabilità. Non è irrilevante, in questa fase difficile per tutti, fare un'analisi della crisi profonda in cui versano diversi settori produttivi considerati da sempre i pilastri economici della nostra città con riflessi pesanti sull'indotto ed occupazione. Detto moltissimo della crisi occupazionale derivata dal caso OMSA, dovuto alle scelte di scarsa responsabilità sociale della proprietà Golden Lady, la crisi economica morde pesantemente il settore agricolo mettendo a rischio la sopravvivenza finanziaria dei produttori senza intravedere alcuna soluzione all'orizzonte, investe numerose attività manifatturiere





ed artigiani bloccando l'indotto, creando le condizioni per cui anche un'economia forte e diversificata come quella faentina soffre come non mai.

Non aiuterà molto l'economia cittadina l'apertura della nuova cittadella dello shopping accanto al casello A14; in un momento in cui è evidente la contrazione dei consumi è possibile intravedere una crisi pesante anche nel settore commerciale.

Un futuro preoccupante in cui sarebbe necessario un utilizzo equilibrato della leva fiscale, mentre la giunta Malpezzi con molta inesperienza e scarsa sensibilità sociale interviene pesantemente sulle rette degli asili colpendo le famiglie con figli, impone ingiusti balzelli sulle aree del PSC facendo pagare cifre eccessive ed ingiuste ai pen-

sionati coltivatori diretti e riduce in malo modo alcuni servizi per i disabili. Occorrono politiche lungimiranti e non indiscriminate scuri fiscali, occorrono azioni volte a perseguire l'uscita dalla crisi, il comune non può molto, ma quel po' lo faccia!

**Gilberto Bucci**



## AL PRIMO POSTO IL LAVORO

Per noi del Partito Democratico il lavoro è al primo posto. Lo diciamo a rischio di sembrare retorici, ma lo crediamo davvero.

Siamo convinti che l'Italia è una Repubblica Democrati-



ca fondata sul Lavoro, come recita il primo articolo della nostra Costituzione: il valore del Lavoro è un fatto reale, nelle sue dimensioni materiali e sociali.

Non è un caso quindi che il primo punto delle Linee di mandato 2010-2015 sia proprio il lavoro: l'impegno della Giunta su questo tema è quotidiano, come dimostrano in primis nella vicenda Omsa.

Inoltre, è stato incrementato il Fondo a sostegno del reddito di lavoratori delle aziende in crisi, un aiuto concreto alle situazioni di difficoltà contingente.

È poi fondamentale creare nuove opportunità di lavoro: una risposta in questa direzione sono i circa 500 nuovi posti di lavoro che si realizzeranno con l'apertura del Filanda Shopping Center e del Lifestyle Le Perle, che vanno ad aggiungersi ai tanti occupati nella loro realizzazione. Si tratta progetti complessi, che portano con sé anche alcune inevitabili criticità, di cui l'Amministrazione è consapevole e su cui si sta adoperando per affrontarle.

Un altro investimento è l'incubatore d'impresa all'interno del polo tecnologico di Via Granarolo: grazie alla presenza di Università e centri di ricerca, l'obiettivo è di insediare a Faenza imprese ad alto contenuto innovativo, in ragione della specializzazione creatasi, garantendo così una maggiore stabilità occupazionale nel medio-lungo periodo.

**Roberto Damiani**



Operai al lavoro alla Penta di Faenza.



## LAVORO: ASSUNZIONI DI PRECARI E INCENTIVI AI GIOVANI PER CREARE IMPRESE

La manovra economica recentemente approvata dal Governo consta di alcune norme sullo sviluppo che riguardano: l'aggranciamento di favore fiscale per i nuovi contratti aziendali, secondo il modello dell'accordo interconfederale tra Confindustria e cgil, cisl, uil; la liberalizzazione del collocamento sul lavoro. Riguardo alle politiche per i giovani è previsto un forfait fiscale, il più conveniente d'Europa, con le seguenti caratteristiche: 5% complessivo, riguarda le imprese costituite dai giovani fino a 35 anni e dura 5 anni. Riguarda le nuove imprese e le persone che hanno perso il lavoro, come chi è in cassa integrazione. Nel comparto scuola è da notare come risalga al 19 di luglio l'accordo per l'assunzione di 67.000 precari tra docenti e personale ATA. Un accordo di straordinaria importanza perché è una risposta forte al precariato. E' intervenuto in tempi brevi con la collaborazione dei sindacati moderati e che aiuta a coprire tutti i posti vacanti e disponibili all'interno della scuola a invarianza di spesa. Un accordo per garantire continuità didattica agli studenti e una certa solidità nell'ambito della professione di insegnante. Misure per l'occupazione

che mantengono l'Italia sotto i valori europei di disoccupazione e che cerca di ridurre la disoccupazione giovanile assai preoccupante nel nostro paese soprattutto al Sud. In base ai dati forniti dall'Istat del 1 luglio 2011 relativi all'occupazione in Italia è da notare come nel primo trimestre 2011, il numero di occupati registra una variazione tendenziale positiva (+0,5%, pari a 116.000 unità). A fronte del nuovo calo su base annua dell'occupazione maschile (-0,5%, pari a -62.000 unità), quella femminile aumenta in misura sostenuta (+1,9%, pari a 178.000 unità). Il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni aumenta dal 28,8% del primo trimestre 2010 al 29,6%, con un picco del 46,1% per le donne del Mezzogiorno. A livello territoriale, alla modesta crescita nel Centro (+0,2%, pari a 12.000 unità) e nel Mezzogiorno (+0,3%, pari a 17.000 unità) si accompagna il più sostenuto aumento nel Nord (+0,7%, pari a 87.000 unità), concentrato nella componente femminile.

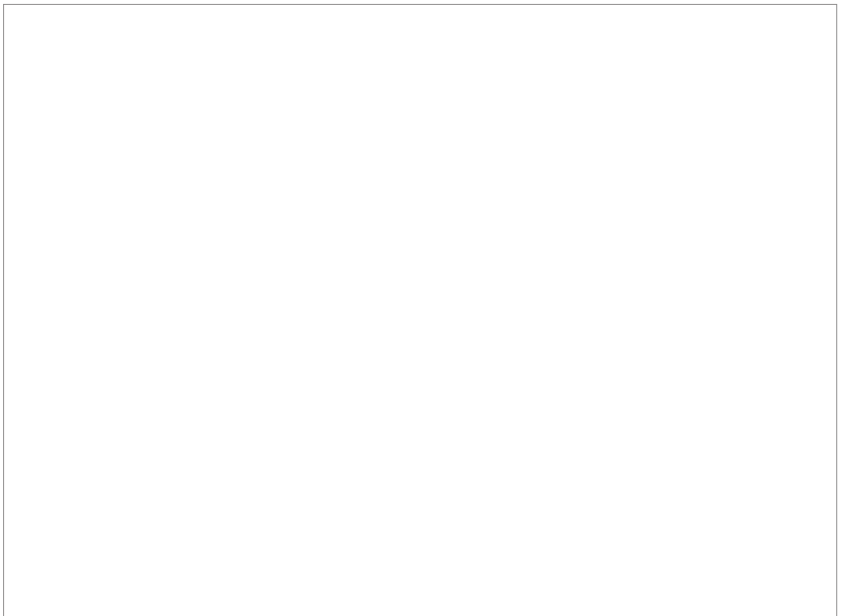
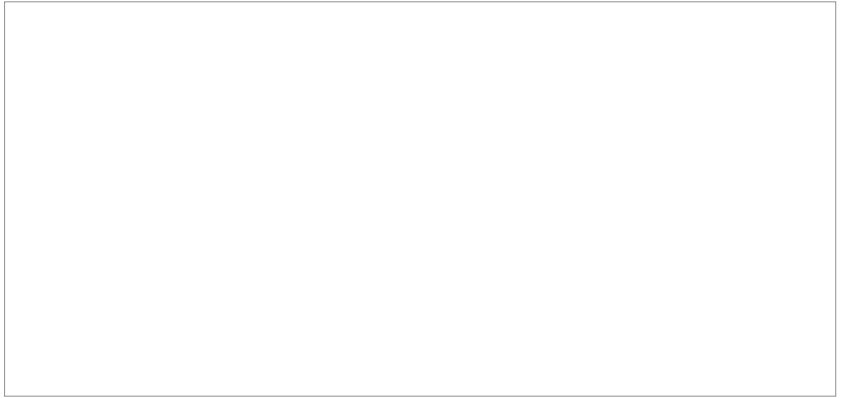
Nel primo trimestre 2011 il numero delle persone in cerca di occupazione registra una significativa flessione tendenziale (-5,2%, pari a -118.000 unità).

Nel primo trimestre 2011 il tasso di disoccupazione risulta pari all'8,6% (era 9,1% un anno prima). Il dato italiano risulta migliore di quello degli Stati Uniti dove la disoccupazione è pari al 9,2% ed in linea con alcuni dati europei significativi, a maggio 2011 in base ai dati Eurostat la disoccupazione in Europa si attestava al 9,3% i dati Francesi parlano nello stesso periodo di una disoccupazione pari al 9,5% in Spagna al 20,9% in Germania al 6% in Portogallo al 12,4% in Gran Bretagna al 7,7% in Danimarca 7,4% in Belgio 7,3%.

**Raffaella Ridolfi**



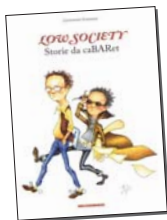
Cantiere edilizio.



## TRA I LIBRI

### RACCONTI DELLA "BASSA SOCIETÀ"

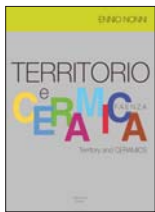
L'ironia, spesso amara, con cui ha abituato i suoi lettori, lo scrittore-poeta-traduttore e chi più ne ha più ne metta faentino Giovanni Nadiani, caratterizza anche la sua recente raccolta di racconti brevi. Si tratta di uno spaccato di contemporaneità che trova nella lingua 'bastarda' dello scrittore (ogni storia è scritta in romagnolo 'odierno' con la traduzione in italiano a fronte, per dare una mano al lettore poco avvezzo col nostro dialetto, ma anche con l'italiano non televisivo e non pubblicitario) il mezzo ideale per denunciare ciò che non va, pungere chi di dovere, comunicare ciò che vale e, tutto sommato, per ridere di se stessi. Un solo esempio? Mettete su un rap e leggete 'Tan&Taeg' (ep).



Giovanni Nadiani  
**LOW SOCIETY. Storie da caBAREt**  
 Carta Canta Editore, Bertinoro, 2010,  
 pp. 144, €15,00

### FAENZA, O DEL SUO FUTURO URBANO

L'architetto-urbanista Ennio Nonni, dirigente del settore Territorio del Comune di Faenza, ha recentemente dato alle stampe una pubblicazione in cui coniuga la tradizione ceramica, che ha reso la città nota in tutto il mondo, con l'urbanistica. La contraddizione è solo apparente, perché, sia l'innovazione ceramica, che lo sviluppo del territorio contribuiscono alla vita e alla storia della comunità. Il libro, che si avvale dei contributi di 19 tra urbanisti, manager, docenti, studiosi, dirigenti e funzionari pubblici e via dicendo, nonché di 137 scatti, in gran parte di Daniele Bernabei, indica infatti le sfide e le possibili strategie per l'assetto e il disegno urbano della Faenza del futura.



Ennio Nonni  
**TERRITORIO e CERAMICA.**  
**Territory and Ceramics**  
 Graphic Line, Faenza, 2010, pp 176, spi

### POESIE DELLE COSE ULTIME

Il poeta Enzo Maizza, veronese di nascita e faentino d'adozione da lunghi anni, se con le parole, quelle del giornalista professionista, ha sbarcato il lunario, con le parole, quelle della poesia, continua a comunicare le sue domande, i suoi dubbi, ciò per cui vale la pena scrivere e vivere. Con i suoi versi netti, brevi, carichi di significato, perché è l'incedere della vita, con le sue gioie e i suoi dolori (soprattutto questi alimentano la poesia), a farli emergere, Maizza propone una riflessione per l'oggi. Senza chiudere la porta al desiderio e alla speranza, anche se la risposta forse non c'è, o non è subito percepibile. Del resto, la poesia non è una strada facile, ma per l'autore è degna di fede (ep).



Enzo Maizza  
**PAZZO GIOCO**  
 Mobydick, Faenza, 2011,  
 pp. 96, €12,00



Pronto soccorso .....	118
Guardia medica .....	800 244244
Prevenzione Zanzara Tigre	
Informazioni sanitarie .....	800 033 033
.....	0544 286697
Vigili del Fuoco .....	115
Pronto Intervento Carabinieri .....	112
Polizia di Stato - Emergenza .....	113
Polizia Municipale .....	0546 691400
Polizia Stradale.....	0546 699911
Commissariato di Polizia.....	0546 697911
Informagiovani .....	0546 663445
Corpo Forestale dello Stato .....	0546 81187
Emergenza incendi.....	1515
Guardie Ecologiche	
Volontarie .....	0546 691471
Protezione Civile.....	0546 681636
Gruppo Volontari .....	0546 682555
Vigilanza e antincendio.....	3384201761
Centro Servizi per Stranieri	
Piazza del Popolo, 31 .....	0546 691170
..... fax	0546 691999
Ludoteca - Via Cantoni, 48 .....	0546 28604
Centro famiglie	
Via Insorti, 2 .....	0546 691871
Servizio Fe.nice - SOS Donna .....	0546 22060
Informafamiglie .....	0546 691816
Italgas - Assistenza Italgas Più	
Gestione Clienti - Via Berti, 46	
(aperti anche sabato mattina) .....	0546 668281
Segnalazione guasti .....	800 900777
Enel	
Segnalazione guasti .....	800 900800
Telecom .....	187
Biblioteca comunale .....	0546 691700
Servizio IAT - Informazione	
Accoglienza Turistica .....	0546 25231

Associazione Gemellaggi .....	0546 28092
Stazione corriere .....	0546 681397
Taxi Piazza Libertà.....	0546 21422
Taxi Piazzale Stazione FS .....	0546 22502
HERA Sportello clienti di Faenza	
(rifiuti e acquedotto) Servizio gratuito	
Via Zaccagnini, 14 .....	800 999 500
Per i cellulari (a pagamento).....	199 199 500

Reti idriche e fognarie	
(urgenze).....	800 011825
Cimitero dell'Osservanza	
Custodia .....	0546 21189
Uffici .....	0546 663760
Croce Rossa Italiana .....	0546 663663
Arpa .....	0546 682763
Ausi Faenza.....	0546 602550

## URP

L'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Faenza è in Piazza Nenni, 19/a al piano terra, ed è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

**Telefono:** 0546 691444 - 0546 691449 - **Fax:** 0546 691442

**E-mail:** [urp.informazioni@comune.faenza.ra.it](mailto:urp.informazioni@comune.faenza.ra.it)

**Sito:** [www.comune.faenza.ra.it](http://www.comune.faenza.ra.it)

## FARMACIE DI FAENZA

<b>FARMACIA COMUNALE N. 1</b> .....	Via Laghi, 69/4 .....	tel. 0546 663210
<b>FARMACIA COMUNALE N. 2</b>	Viale Marconi, 23/A .....	tel. 0546 29816
(effettua servizio notturno)		
<b>FARMACIA COMUNALE N. 3</b> .....	Via Forlivese, 20 .....	tel. 0546 31226
<b>FARMACIA DEL DUOMO</b> .....	Piazza della Libertà, 8 .....	tel. 0546 21009
<b>FARMACIA DELLE CERAMICHE</b> .....	Via Ravegnana, 75 .....	tel. 0546 29065
<b>FARMACIA OSPEDALE</b> .....	Via S. Giuliano, 3 .....	tel. 0546 21059
<b>FARMACIA LENZI</b> .....	Corso Mazzini, 83 .....	tel. 0546 21168
<b>FARMACIA MARZARI</b> .....	Corso Mazzini, 2 .....	tel. 0546 21102
<b>FARMACIA PIAZZA</b> .....	Via Casenuove, 54 .....	tel. 0546 30208
<b>FARMACIA SANSONI</b> .....	Piazza del Popolo, 8 .....	tel. 0546 21011
<b>FARMACIA TORRICELLI</b> .....	Corso Garibaldi, 44 .....	tel. 0546 21103
<b>FARMACIA ZANOTTI</b> .....	Corso Saffi, 8 .....	tel. 0546 21069





**FARMACIE DI TURNO DI FAENZA**

**SETTEMBRE 2011**

**09**

1 GIO	LENZI	TORRICELLI
2 VEN	LENZI	TORRICELLI
3 SAB	MARZARI	COMUNALE 1
4 DOM	MARZARI	COMUNALE 1
5 LUN	MARZARI	COMUNALE 1
6 MAR	MARZARI	COMUNALE 1
7 MER	MARZARI	COMUNALE 1
8 GIO	MARZARI	COMUNALE 1
9 VEN	MARZARI	COMUNALE 1
10 SAB	SANSONI	CERAMICHE
11 DOM	SANSONI	CERAMICHE
12 LUN	SANSONI	CERAMICHE
13 MAR	SANSONI	CERAMICHE
14 MER	SANSONI	CERAMICHE
15 GIO	SANSONI	CERAMICHE
16 VEN	SANSONI	CERAMICHE
17 SAB	DUOMO	PIAZZA
18 DOM	DUOMO	PIAZZA
19 LUN	DUOMO	PIAZZA
20 MAR	DUOMO	PIAZZA
21 MER	DUOMO	PIAZZA
22 GIO	DUOMO	PIAZZA
23 VEN	DUOMO	PIAZZA
24 SAB	ZANOTTI	OSPEDALE
25 DOM	ZANOTTI	OSPEDALE
26 LUN	ZANOTTI	OSPEDALE
27 MAR	ZANOTTI	OSPEDALE
28 MER	ZANOTTI	OSPEDALE
29 GIO	ZANOTTI	OSPEDALE
30 VEN	ZANOTTI	OSPEDALE

**OTTOBRE 2011**

**10**

1 SAB	COMUNALE 3,	COMUNALE 2
2 DOM	COMUNALE 3,	COMUNALE 2
3 LUN	COMUNALE 3,	COMUNALE 2
4 MAR	COMUNALE 3,	COMUNALE 2
5 MER	COMUNALE 3,	COMUNALE 2
6 GIO	COMUNALE 3,	COMUNALE 2
7 VEN	COMUNALE 3,	COMUNALE 2
8 SAB	TORRICELLI,	LENZI
9 DOM	TORRICELLI,	LENZI
10 LUN	TORRICELLI,	LENZI
11 MAR	TORRICELLI,	LENZI
12 MER	TORRICELLI,	LENZI
13 GIO	TORRICELLI,	LENZI
14 VEN	TORRICELLI,	LENZI
15 SAB	COMUNALE 1,	MARZARI
16 DOM	COMUNALE 1,	MARZARI
17 LUN	COMUNALE 1,	MARZARI
18 MAR	COMUNALE 1,	MARZARI
19 MER	COMUNALE 1,	MARZARI
20 GIO	COMUNALE 1,	MARZARI
21 VEN	COMUNALE 1,	MARZARI
22 SAB	CERAMICHE,	SANSONI
23 DOM	CERAMICHE,	SANSONI
24 LUN	CERAMICHE,	SANSONI
25 MAR	CERAMICHE,	SANSONI
26 MER	CERAMICHE,	SANSONI
27 GIO	CERAMICHE,	SANSONI
28 VEN	CERAMICHE,	SANSONI
29 SAB	PIAZZA,	DUOMO
30 DOM	PIAZZA,	DUOMO
31 LUN	PIAZZA,	DUOMO

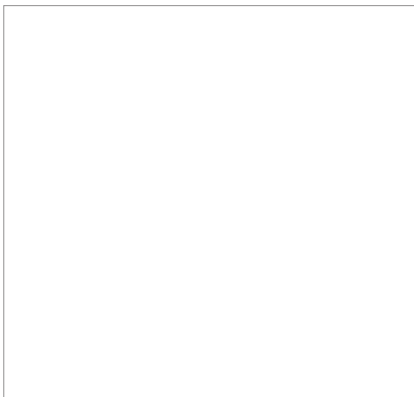
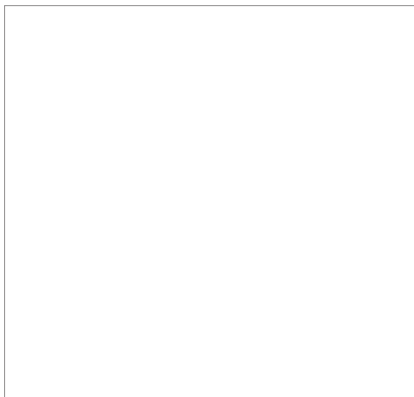
BLU: sono identificate le Farmacie di turno diurno con orario: 8.30-19.00 (19.30 durante l'ora legale), NERO: sono identificate le Farmacie di appoggio con orario: 8.30-12.30/ 15.00-20.00 (15.30-20.30 durante l'ora legale), ad esclusione delle Farmacie Comunali n. 1 e n. 3, che chiudono alle ore 19.00 (19.30 durante l'ora legale); ROSSO: sono identificate le Farmacie aperte la domenica e i festivi.  
SERVIZIO NOTTURNO: è svolto tutto l'anno dalla Farmacia Comunale n. 2 (Viale Marconi, 32/A) dalle ore 22.00 (22.30 durante l'ora legale) alle 8.30 del giorno successivo; a battenti chiusi con chiamata allo sportello (Viale Marconi, angolo Via Goffleri).

**COMUNE**

Centralino Comune	
Piazza del Popolo, 31 .....	0546 691111
Centralino Polizia Municipale	
Via degli Insorti, 2 .....	0546 691400
Prenotazione telefonica	
Certificati Anagrafe	
Piazza Rampi, 2 .....	0546 691626
Servizio Tributi	
Piazza del Popolo, 31 .....	0546 691392

**TESORERIA COMUNALE**

UNICREDIT BANCA SPA	
Succursale di Faenza	
Corso Mazzini, 32 - 48018 Faenza (RA)	
FAENZA FORLIVESE .....	Tel. 0546 061511
Via Forlivese, 10 .....	Fax 0546 061550
FAENZA MAZZINI .....	Tel. 0546 600911
Corso Mazzini, 32 .....	Fax 0546 600950
FAENZA TOLOSANO .....	Tel. 0546 665210
Via Tolosano, 62 .....	Fax 0546 283777
FAENZA VOLTA .....	Tel. 0546 623374
Via Alessandro Volta, 3/3 .....	Fax 0546 622349
Equitalia (società riscossione tributi erariali)	
Via Severoli, 12 .....	0546 069011
Ica (Ufficio Suolo Pubblico, Ufficio Affissioni e Pubblicità)	
Via Canal Grande, 44/27 .....	0546 681730
(interno C. Comm. Le Cappuccini)	



# FIGURANTI E SBANDIERATORI DI SCHWÄBISCH GMÜND AL PALIO DEL NIBALLO

36

di Carla Benedetti \*



GEMELLAGGI

**Ammirati. Applauditi. Fotografati.** Sorpresi dall'entusiastica accoglienza faentina. Così sono stati accompagnati, durante la sfilata per la piazza e le vie cittadine, gli sbandieratori e figuranti di Schwäbisch Gmünd, nostra città gemellata del Baden Württemberg in Germania, presenti per la prima volta al Palio del Niballo 2011.

Poiché l'anno prossimo la città tedesca festeggia 850 anni della nascita, i suoi rappresentanti sono stati presenti per conoscere il Palio ed imparare come preparare i costumi, le sfilate e le coreografie, utilizzando l'esperienza dei Rioni di Faenza.

Per la grande manifestazione che stanno organizzando per il giubileo degli Staufer, gli sbandieratori tedeschi hanno voluto imparare l'arte dello sbandierare, dopo aver rifondato il proprio gruppo dopo ben 400 anni.

Tra i figuranti di Schwäbisch Gmünd erano rappresentanti l'imperatore Federico Barbarossa, contornato da un gruppo di dame e nobili cortigiani (nella foto di O. Rossi - Cral Ospedalieri "Banzola", un momento della sfilata di domenica 26 giugno guidata dal borgomastro tedesco Richard Arnold).

Il giubileo 2012 della nostra città 'gemella' è denso di manifestazioni meravigliose: concerti, mostre, riunioni, mostre d'arte e festeggiamenti, previste nei giorni degli Staufer, che dal 29 giugno all'8 luglio 2011 avranno la parte più importante.



I temi centrali saranno: la storia della fondazione della città, attraverso la dinastia degli Staufer, e la storia dei nobili di tale famiglia. Per l'occasione verrà rappresentata un'opera teatrale all'aperto - "La saga degli Staufer" - , con la presenza di 850 comparse in costumi storici.

Le rappresentazioni saranno 6, con circa 1.200 ospiti per ogni presentazione.

L'opera teatrale all'aperto sarà stata allestita esclusivamente per il giubileo. L'anteprima avrà luogo il 29 giugno 2012.

Il programma dei giorni degli Staufer è completato da un corteo storico attraverso la città, un torneo di cavalieri, un mercato,

una via di artigianato e un pranzo, tutti secondo lo stile medievale.

I faentini sono invitati a Schwäbisch Gmünd a festeggiare il giubileo.

L'Associazione Gemellaggi, il Gruppo Municipale e i Rioni di Faenza saranno presente con un gruppo di sbandieratori e figuranti, per partecipare alle rievocazioni storiche, per godere, quali gemelli, della loro amicizia e fratellanza, e per condividere questo evento che rappresenta un momento di coesione sociale di tutti i cittadini tedeschi e dei loro amici e ospiti.

\* Vice Presidente Associazione per i Gemellaggi



## IL PALAZZO DEL GOVERNO, SEGNO "IRREPARABILE" DEL TEMPO

di Gian Paolo Costa

37

Questi appunti, in particolare fotografici, sono i primi di una serie di appuntamenti con la "Faenza che era".

Come dicevano i latini – e questo è moto ad hoc per un orologio solare/meridiana – Tempus irreparabile fugit.

Questa "irreparabilità" è l'essenza, ad esempio, delle modifiche urbanistiche che portano a demolizioni, alla sparizione di edifici. Il volto di angoli cittadini può mutare in modo sostanziale: e così può accadere a faentini – quale chi scrive – di stupirsi davanti a fotografie che mostrano vecchi edifici scomparsi, o il cambiamento nel tempo di uno stesso edificio.

Per questo appuntamento con la Faenza che era (e che fu!) ho scelto di mostrare un angolo di Faenza mutato nel tempo (a partire da non moltissimi decenni fa), in conseguenza di entrambe le "evenienze" appena ricordate: un edificio ne sostituisce uno preesistente, ma subisce esso stesso rilevanti modifiche (...pochi anni dopo la sua edificazione).

È il caso, un caso da manuale, del Palazzo degli Uffici governativi (poi Palazzo delle Poste) in piazza del Popolo, già Vittorio Emanuele, a Faenza (foto 3).

Nel 2006 è uscito un ponderoso volume molto ben fatto e ricchissimo di documentazione fotografica e storica sulle modificazioni dell'aspetto urbano faentino nel '900, opera di Vittorio Maggi e di Ennio Nonni: a questo ovviamente rimando per approfondimenti in merito alle vicende storico-architettoniche dell'angolo di Faenza che le fotografie qui illustrano.

La prima immagine è riprodotta dal libro citato e mostra la vecchia piazzetta della legna (foto 1): al posto dell'edificio che compare venne costruito il Palazzo degli Uffici governativi (foto 2), inaugurato l'8 dicembre 1940 dalla consorte di Benito Mussolini, donna Rachele.

Palazzo che non superò indenne la II Guerra mondiale, come attesta la seconda delle immagini proposte.





Le sfide del futuro e, purtroppo, l'attuale difficile situazione economica, richiedono sempre più strategie comuni: occorre fare sistema per creare un polo territoriale attrattivo, che valorizzi le peculiarità di ogni realtà, innovi le infrastrutture e favorisca

la possibilità di adeguare i servizi ai cittadini, riducendone nel tempo costi e burocrazia.

Per questo motivo, in questi mesi stiamo lavorando alla realizzazione di una unione di comuni che corrisponde al vecchio comprensorio faentino, attraverso l'allargamento dell'attuale "Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme" ai comuni di Castelbolognese, Faenza e Solarolo.

Il nuovo assetto dovrebbe essere operativo già dal 1° gennaio 2012, pronto per portare in associazione i servizi che man mano verranno organizzati su scala territoriale e per continuare a gestire, in continuità operativa, quanto è già conferito l'Unione esistente.

Questa Unione sarà uno strumento concreto per porre il nostro territorio in relazione paritetica con gli altri sistemi di governo territoriale (sia all'interno della nostra provincia, che nel contesto regionale), in gra-



do di offrire un'immagine positiva e attrattiva delle nostre comunità: un'adeguata dimensione territoriale ed una forte coesione istituzionale possono fare la differenza in una competizione sempre più globale.

Certamente il diverso assetto istituzionale in essere (tre comuni già inseriti in una unione montana e tre comuni ancora autonomi), le diverse caratteristiche orografiche (collina e pianura oltre che asse della via Emilia e vallate interne) e, non da ultimi, i diversi valori demografici, non aiuteranno a semplificare il percorso, che deve garantire sussidiarietà tra gli enti, adeguatezza dei servizi, riordino e semplificazione nelle procedure.

Sarà un passo molto impegnativo: tutti sono figli della propria storia, una storia fatta di città e di campanili. Ma se all'orgoglio di ognuno, della propria storia e della propria identità, si riuscirà ad unire una visione aperta che cerchi il dialogo, la relazione ed il rapporto equilibrato con gli altri, allora si potrà continuare a guardare al nostro territorio come ad un'area all'avanguardia con i servizi al passo con i tempi ed in grado di mantenere e tramandare le tradizioni e la cultura.

*\* Sindaco di Riolo Terme  
Presidente dell'Unione  
della Romagna Faentina*

